



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 GENNAIO 2017

Seduta n. 1

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitre del mese di gennaio alle ore 15.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale fatto dal Vice Segretario Redondi Maurizio risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	CAPPELLI VINCENZO	P	
2.	GIOSSI GIANLUCA	P	
3.	GUERINI EMILIO	P	
4.	VALDAMERI PAOLO	P	
5.	SEVERGNINI LIVIA	P	
6.	CASO TERESA	P	
7.	MOMBELLI PIETRO	P	
8.	ROSSI GIANANTONIO	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO	P	
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	STANGHELLINI RENATO		A
12.	PILONI LUCIA		A
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER		A
15.	VERDELLI DANTE	P	
16.	AGAZZI ANTONIO		Ag
17.	BERETTA SIMONE	P	
18.	ANCOROTTI RENATO		A
19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
20.	PATRINI PAOLO ENRICO		A
21.	ARPINI BATTISTA	P	
22.	BOLDI ALESSANDRO		A
23.	DI FEO CHRISTIAN	P	
24.	TORAZZI ALBERTO	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 17, assenti n. 7 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	P	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	P
ASSESSORE SALTINI MORENA	P	ASSESSORE VILATI PAOLA	P
ASSESSORE PILONI MATTEO	P	ASSESSORE GALMOZZI ATTILIO	P

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori. Comunica che, poiché è già stata presentata la relazione di bilancio, è aperta da ora la discussione sui punti indicati. Invita i signori Consiglieri a prendere la parola.

Avremmo concordato di fare nella prima parte la discussione sull'impianto generale e i presentatori degli emendamenti, dando loro sei minuti in più, metterebbero all'interno del loro intervento anche la presentazione dell'emendamento. Volevo solo segnalare la metodologia di lavoro. I tempi sono raddoppiati essendo sessione di bilancio. Per i presentatori di emendamento, appunto vengono dati sei minuti in più per presentare l'emendamento.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMINISTA)

Il problema di questi emendamenti, come quello di Torazzi è che sono di vent'anni fa. Non si può pensare ancora che i bambini, perché hanno un colore diverso, un cognome diverso, devono essere estromessi dalla democrazia, perché di questo si parla. Allora cosa significa? Che abbiamo i bambini di serie A e di serie B?

Io da tanto tempo faccio un po' di volontariato, poca cosa ma la faccio, ma io non guardo mai com'è la faccia del bambino. Io riconosco un bambino che ha bisogno, riconosco un bambino a cui piace il sorriso e a cui si può dare anche una caramella.

Io penso che con l'emendamento di Torazzi ci si sia fermati nel ventennio fascista. Ritorniamo ancora a fare le leggi razziali? Io ho sempre detto che Mussolini non è stato il grande statista come dice qualcuno.

Sugli emendamenti presentati da Beretta e dalla ragazza, sulla questione università e compagnia bella, sono cose che sono già state decise e già fatte dalla maggioranza. Si vuole rincorrere qualcosa che è già in atto, qualcosa che si sta già portando avanti.

Solo questo volevo dire. Grazie.

Consigliere Matteo Gramignoli (PATTO CIVICO)

Buongiorno a tutti.

Siamo chiamati a discutere e votare il Bilancio Previsionale così come il Documento Unico di Programmazione e il Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Il mio sarà un unico intervento complessivo e generale, mentre i colleghi Guerini e Verdelli interverranno su alcuni argomenti più specifici.

Ringrazio l'Assessore Dottoressa Saltini per la preziosa competenza, per la puntuale presentazione, unitamente al Sindaco e agli Assessori ed indubbiamente al dottor Ficarelli e al suo staff, alla dottoressa De Girolamo per la professionalità e competenza, al Vice Segretario Redondi, nonché a tutti gli uffici che hanno contribuito non solo alla realizzazione del Bilancio ma ad un vero e proprio "tour de force" dettato dalle numerose e stringenti normative nazionali che impattano sugli enti locali.

Riflettevo in questi giorni, leggendo sugli organi di stampa relativamente ad alcuni interventi di consiglieri di minoranza in merito ad azioni e decisioni intraprese in questi anni da parte dell'Amministrazione Comunale, e mi domandavo quanto c'entrassero le loro dichiarazioni nella discussione sul bilancio previsionale. Poi mi sono reso conto che avevano ragione loro e che l'occasione per fare un'analisi di quanto fatto alla luce di quando andremo a fare nel secondo mandato sarebbe stata un'occasione ghiotta anche per noi.

Due sono i macro elementi di questa analisi: uno tecnico-finanziario e uno politico.

Sul primo mi soffermerò giusto il tempo di esprimere nuovamente complimenti e ringraziamenti a chi nella macchina comunale si spende ogni giorno per far sì che tutto proceda nel miglior modo possibile.

In questi anni ho avuto modo di conoscere dipendenti comunali che con abnegazione e spirito di grande serietà e correttezza lavorano come se lavorassero da professionisti privati e non mi riferisco solo a Dirigenti o funzionari, ma soprattutto ad amministrativi e operai che ogni giorno ci mettono la faccia. Purtroppo non sempre è così, come in ogni ambiente di lavoro. Ed è capitato anche di non trovare sempre la medesima disponibilità, cosa che ricade poi sui cittadini che, non trovando puntuali risposte, fanno ovviamente ricadere la colpa sul Sindaco o sull'Assessore di turno.

La dichiarazione del Dottor Ficarelli così testualmente attesta:

che il Bilancio previsionale per l'esercizio 2017/2019 sono stati predisposti e redatti in conformità a quanto indicato dalle disposizioni dei Decreti Legislativi 267 e 118 nel rispetto delle normative vigenti del regolamento di contabilità ed in termini finanziari dichiara la piena osservanza dei principi di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi.

La Relazione e il parere dei Revisori dei Conti così testualmente dichiara:

l'Organo di revisione nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente, esprime parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2017/2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato congruità coerenza ed attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

E' quindi chiaro che dal punto di vista tecnico questo bilancio non ha alcun problema ed, anzi, si dimostra un bilancio solido e proiettato al futuro.

Veniamo così quindi all'elemento politico di questo Bilancio previsionale, del DUP ed il piano triennale delle opere.

Ritengo che nell'analisi degli anni passati troveremo la lettura corretta di quelli futuri, infatti già nella presentazione del Sindaco nel DUP afferma che la sessione che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti.

In questo particolare momento storico dove giustamente le risorse economiche pubbliche devono essere sempre più razionalizzate e ridistribuite equamente, gli enti locali sono evidentemente quelli più penalizzati, quindi possiamo certamente evidenziare che amministrare oggi un Comune comporta molti più oneri che onori. Abbiamo avuto un "respiro" con la possibilità di utilizzare le risorse dell'avanzo del 2016, ma è chiaro che si è trattato di un'occasione utile ma non certamente risolutiva della situazione finanziaria degli enti locali. Respiro positivo che la nostra Amministrazione ha ovviamente utilizzato con serietà per dare risposte ad alcune situazioni di cui la città soffriva, da tempo.

Noi come Patto Civico esprimiamo compiacimento e soddisfazione nell'operato di questa amministrazione nonché apprezzamento per le scelte fatte e che verranno attuate nel futuro, mantenendo sempre uno sguardo preoccupato su quanto potrà ancora ricadere in senso negativo sugli enti locali da parte del Governo centrale in merito a tagli e riduzioni operate e che intendono operare.

Comprendiamo la necessità di guardare su tutto il territorio nazionale con la lente di ingrandimento, però riteniamo anche che i Comuni sono l'ente più vicino al cittadino ed al quale il cittadino stesso va a chiedere le risposte spesso urgenti e di vitale importanza per poter vivere con dignità e serietà.

Proprio su questo vogliamo esprimere all'Assessore Beretta un plauso per quanto fatto in questi anni nel settore sociale e del welfare, spesso con poche risorse a disposizione ma sempre presente e lo abbiamo toccato con mano proprio nel tour dei quartieri delle scorse settimane quando abbiamo incontrato Assistenti Sociali, educatori, sacerdoti, volontari, associazioni e quanti quotidianamente si spendono e dove proprio è emerso ampiamente l'apprezzamento per la nuova riorganizzazione adottata dall'Amministrazione.

Non mi metterò oggi a fare la lista della spesa di quanto è stato fatto in questi anni anche perché una buona amministrazione non è solo quella che costruisce ponti e strade, anche perché basterebbe un bravo impresario edile per fare il Sindaco.

In questi anni abbiamo visto da parte del Sindaco, degli Assessori e degli Uffici comunali una continua rincorsa alla ricerca di risorse finanziarie per il verde pubblico, per migliorare la viabilità e il decoro, per essere vicini ai più vulnerabili, per creare tutte le condizioni necessarie per rendere la nostra stupenda città migliore ed alla portata di tutti, ma scusate qual è quel Sindaco che non vorrebbe il meglio per tutti, sarebbe un folle se avesse le risorse e non le utilizzerebbe.

Mi limito a ricordare che questa Amministrazione, tra le prime in Italia, ha istituito la figura del Fundraiser che ha permesso la città, dal 2012 al 2016, di raccogliere più di 5 milioni di euro tra bandi e finanziamenti. Un'Amministrazione che non si è limitata a lamentarsi, come altre, ma si è rimboccata le maniche per dare risposte concrete ai cittadini.

E' proprio in questo che emerge la differenza tra sinistra e destra, e lo abbiamo visto nel welfare, nella cultura le cui risorse sono veramente minime rispetto al bilancio complessivo e che qualche consigliere di minoranza vorrebbe addirittura ridurre ulteriormente. Certo anche noi siamo attenti a ridurre costi o spese inutili ma non è certo chiudendo un museo che risolveremmo determinati problemi, ricordiamoci che dietro ad ogni settore, luogo di condivisione o ambiente sia esso legato alla cultura, al volontariato ma anche dietro ad un giardino ad una strada o ad un animale, si nasconde un mondo fatto di persone con sensibilità diverse e con attenzioni diverse, con culture diverse.

Amministrare è e sarà anche il guardare non solo alla città raccolta tra le mura o poco oltre ma guardare ad un comprensorio omogeneo come è il Cremasco e su questo è innegabile che la nostra Amministrazione si è spesa fino allo stremo.

Potrei continuare ma concludo nel ricordare un evento di pochi giorni fa. Mi riferisco alla cerimonia di chiusura di Crema città europea dello sport: 239 eventi in 365 giorni. Per primo mi rattrista non aver visto

nessun consigliere di minoranza presente, tranquilli, c'era posto per tutti sia con gli inviti sia con ingresso libero, mi rattrista di più aver visto su un social network la foto di un consigliere nemmeno presente dove riprendeva gli spalti semivuoti. Peccato che la foto sia stata scattata da un osservatore poco solerte che non l'ha scattata mezz'ora prima quando gli spalti erano stracolmi di associazioni, genitori e cittadini intervenuti all'evento. Anche questo denota un modo alquanto singolare di dare informazione.

Detto questo, esprimo un grandissimo grazie a tutti quelli che si sono spesi per questa opportunità che ha accompagnato la città di Crema per un anno intero, tutto è andato per il meglio, gli eventi sono stati ben coordinati in centinaia di eventi vissuti da migliaia di persone. Anche questo è amministrare a 360 gradi.

Chi non c'era si è perso un Presidente nazionale e regionale del CONI (notoriamente non certo vicini al centrosinistra) esprimere su Crema ed i suoi organizzatori parole sincere di stime e di compiacimento ... peccato è stata un'occasione persa ...

Credo che nella mia piccola esperienza di questi cinque anni ho capito che chi amministra una città lo deve fare guardando a tutti i suoi cittadini e quando dico tutti i suoi cittadini non intendo i cittadini che votano PD o Lega o Forza Italia, o Movimento 5 Stelle, ma intendo tutti i cittadini con diritti e doveri e secondo me questo obiettivo è stato ampiamente raggiunto.

Un vecchio politico scrisse: "Una città non può essere amministrata e basta, non è niente amministrare una città, bisogna darle un compito altrimenti muore".

Bene, credo che questa Amministrazione abbia dato un compito alla città di Crema ed ai suoi cittadini, un compito molto importante. Grazie.

Consigliere Battista Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Anche da parte mia la massima soddisfazione, la massima garanzia rappresentata dagli uffici amministrativi e finanziari alla guida del Dottor Ficarelli. Questo ci mette in piena tranquillità sul piano tecnico e finanziario.

Tralascio qualche osservazione che l'organo di revisione ha evidenziato e che, come riportato da Matteo Gramignoli, richiama anche la responsabilità del Consiglio Comunale e della Giunta a tenere presente le osservazioni. Non voglio dilungarmi su questo perché appunto la garanzia della figura del dottor Ficarelli ci rende tranquilli sull'adeguamento che la struttura metterà in atto.

Essendo questo un bilancio di fine consiliatura, anche da parte mia vorrei spaziare un po', come ha fatto Gramignoli, sulle tematiche che ci riguardano, con una preoccupazione diversa però. Lui dice che per vedere un buon futuro basta guardare al passato. Se io guardo al passato sono molto preoccupato invece del futuro che abbiamo di fronte. Il passato di cosa è costituito? Ad esempio della perdita di un tribunale, una faccenda di cui parleremo ancora prossimamente, ma che ha visto questo Consiglio sottoscrivere una mozione in Consiglio Comunale che è l'organo deputato a decidere sulle destinazioni immobiliari, ma non ha visto il minimo coinvolgimento in un cambio di rotta e una Giunta che prende delle deliberazioni soverchiando gli indirizzi dati dal Consiglio.

Il progetto di dare la struttura del Tribunale alla AST di Crema potrebbe essere una cosa positiva per la struttura ospedaliera, ma sicuramente una sciagura per quella che poteva essere la ripresa del servizio giustizia a Crema. Noi abbiamo agli atti una valutazione di 4,5 milioni di euro per questa struttura da alienare eventualmente, e tantissime opere da eseguire che sono soggette alle alienazioni.

Io vorrò sapere quali opere verranno sopresse dal mancato incasso di questi 4 milioni e mezzo. Degli 8 milioni di euro che la Regione mette a disposizione, quindi sommati ai nostri quattro milioni e mezzo di mancato incasso, i 12 milioni e mezzo (quindi 25 miliardi delle vecchie lire) per realizzare questo progetto che vede la soppressione di un'altra grande struttura a servizio del territorio, mi chiedo se non sia il caso di mettere a disposizione un'area verde senza dover sacrificare il servizio giustizia. Ricordo che il trasferimento della giustizia a Cremona è stato fatto in nome di una spending review, cioè di un risparmio di risorse del debito pubblico per le quali, a parte gli adattamenti fatti a Cremona e le ulteriori spese che là hanno dovuto sostenere, adesso mettiamo sul piatto altri 12 milioni e mezzo di soldi.

Una zona quella del tribunale dove, se non fossimo intervenuti noi delle minoranze a chiedere di desistere, avreste addirittura destinato il suo parcheggio ad area di culto, anche in quel caso deprimendo il valore venale dell'immobile.

A proposito di luoghi di culto non si può non citare la moschea. In questi anni una grande battaglia ha diviso la città, e tuttora la divide, su un progetto che non è andato in porto, i cui presupposti potevano essere verificati molto prima evitando quindi di fare tutte le sceneggiate che abbiamo dovuto fare e le discussioni di contrapposizione che abbiamo dovuto vivere.

Un'altra tematica molto sentita riguarda i quartieri. Mi rivolgo ancora a Gramignoli che è il consigliere delegato ai quartieri, anche se queste figure del consigliere delegato ai quartieri e del consigliere delegato allo sport, non hanno un pieno riconoscimento, mi pare, nella giurisdizione e nei regolamenti comunali perché confliggono con quello che è il ruolo di Consigliere che dovrebbe essere di indirizzo e di controllo e non di gestione. Comunque la mobilità nei quartieri periferici, e quindi non solo Ombriano e Sabbioni, ma anche Santa Maria, San Bernardino, quelli più grandi, a maggior ragione quanto più distanti, hanno questo isolamento dovuto al mancato servizio del trasporto urbano.

In questo bilancio si vede che nel 2016 abbiamo speso oltre 370.000 euro per il trasporto, e sono quindi più

di 1.000 euro al giorno. Se devo dire che il trasporto extraurbano ha una sua funzione e una sua vitalità, certamente il servizio del trasporto urbano, che ne dica il Capogruppo del PD, che quando risponde a me la mette sempre sul piano personale mentre io parlo di questioni oggettive, sicuramente i soldi spesi per la mobilità urbana sono buttati, sono sprecati. Qualcuno di voi mi dica se vede il mio bus con più di un passeggero. Spesso un unico passeggero e spesso vuoto per andare a prendere l'unico passeggero. Io interrogo anche quelli che fermandomi per strada mi dicono di questo disagio e che comunque si servono del servizio. Dicono che ben difficilmente durante la corsa raccolgono altri utenti. E' da un po' che lo dico, però lo dico inutilmente perché nessuno mi ascolta: il servizio è remunerato a chilometraggio documentato quindi ad Autoguidovie, o comunque al gestore di questo servizio, poco importa se viaggia vuoto o se viaggia con persone a carico. L'importante è che faccia chilometri e noi paghiamo i chilometri. La Regione, oltre al nostro contributo, paga i chilometri. Voi mi capite che con questo criterio di gestione l'efficienza sarà sempre ben lontana e se altre città ci vogliono copiare è perché evidentemente altri gestori hanno capito come fare soldi senza avere gravi incombenze di trasporto.

Un altro aspetto è la viabilità. A parte le esperienze con le quali siamo arrivati quasi a toccare l'assurdo e quindi il ridicolo della gestione della revisione di Porta Ombriano dove grandi esperti sono venuti da fuori, pagati con sonore parcelle, a dettare regolamenti di traffico, io credo che chiunque, qualunque cremasco, qualunque persona di buona esperienza avrebbe da subito decretato che la Porta di Ombriano è una porta di ingresso insopprimibile. Inutile tentare di usarla come porta d'uscita mandando la gente su vie secondarie quasi introvabili per uno che non sia del territorio. La stessa situazione la vediamo a Ombriano da tanto tempo, dove la Via Renzo da Ceri è stata chiusa all'accesso e chi arriva con direzione Lodi deve andare a perdersi in Via Torre, assolutamente inadeguata e pericolosa, e poi dall'altro lato adesso neanche più sulla Via Cerioli dove i mezzi vanno poi a finire in Via Roggia Comuna o nelle curve della Via Chiesa, senza più sapere come uscirne.

Ci sono però anche tutte le grandi opere decantate di Via Viviani, Viale Santa Maria, viale Europa, eccetera, dove abbiamo visto anche lo spreco di soldi per scavare e mettere dei sampietrini, che adesso hanno preso il colore dell'asfalto e che alla prima asfaltatura saranno comunque sotterrati perché sono a raso della pavimentazione, senza la dovuta evidenza. Io penso che bastava colorare di rosso una zona e con quei soldi lì piuttosto meglio illuminare i passaggi pedonali che sono rimasti a rischio e soprattutto quella segnaletica verticale che sembra, (qualcuno si è convenzionato forse con una carrozzeria), sostenere la riparazione delle macchine.

Sempre riguardo alla viabilità non si può tacere la decisione sulle varianti del PGT approvate relative alla Via Milano dove ci sarebbe un concentrimento di ulteriori aree commerciali, soprattutto nell'ambito della Coop e proprio sulla Via Milano dove la viabilità è già molto complicata, molto trafficata e molto complessa. Ci sono colonne a volte che per attraversare le varie rotonde cominciano a formarsi già all'uscita della tangenziale prima di arrivare in città. Come non bastasse, si dice che forse è meglio ridurre il Viale Europa per poter mandare il traffico esternamente, quindi ancora sulla Via Milano, mentre Viale Europa è la via di accesso più diretta, più comoda, più immediata, più utilizzata per tutte le frazioni e dagli utenti esterni. Oltretutto la variante della Coop prevede altri nuovi 2.400 metri quadrati, come si legge in questi giorni, con una struttura metallica con sopra una capacità di parcheggio di circa 6.000 metri quadri addirittura, che avrà un impatto ambientale architettonico, credo, non così piacevole.

Come non ricordare i bandi fatti e rifatti e i ricorsi ancora in atto su tanti servizi appaltati, dalla piscina al bocciodromo, ai parcheggi.

Piano di illuminazione. Ricordo che il sottoscritto ha fornito alla struttura l'elenco dettagliato di tutte le vie cittadine, quelle ben illuminate, quelle scarsamente illuminate, quelle gravemente sotto illuminate e non ho avuto riscontri di sorta.

Mi aspettavo, perché era nel programma elettorale, la riqualificazione di Via Chiesa. A meno che la facciate al 1° di maggio, cioè alla vigilia del rinnovo di questa amministrazione, sicuramente la Via Chiesa non ha visto niente di riqualificato, anzi sono stati sottratti dei parcheggi per i quali sono arrivate centinaia di firme, ma le firme a seconda di chi le propone vengono utilizzate a favore delle variazioni e invece se le propone qualcun altro vengono cestinate. Magari chi propone quelle cestinate ha anche un ruolo istituzionale, mentre altri sono solo amici che procacciano dei voti o dei consensi.

A proposito di bandi, si può associare concettualmente il discorso del rinnovo del Consiglio della Fondazione San Domenico con tutto quello che è stata la farsa della sostituzione del Consigliere forzatamente dimissionario.

Avevo sollevato negli anni la questione degli orti sociali, una grande risorsa per la gente, che invece era rimasta scandalosamente inutilizzata, nonostante ingenti risorse destinate alla recinzione, alla chiusura, all'alimentazione idrica eccetera.

Sul bilancio partecipato sapete benissimo come sono messe le cose. Praticamente vorreste ridecretare sempre nominalmente la vostra disponibilità, la vostra apertura, però il bilancio si chiamerà partecipato ma le risorse, le priorità e l'entità delle risorse, le vorrebbe decidere ancora la Giunta. Ditemi voi che cosa ci sarebbe di partecipato.

Le tariffe dei servizi le abbiamo viste ai massimi livelli per tutto il quinquennio. Sta venendo di moda quello

che io tre anni fa ho proposto e che voi avete bocciato. Io l'ho chiamato Servizio civile volontario per attività socialmente utili. L'avete bocciato accusandomi di voler sfruttare il lavoro, di produrre evasione contributiva, addirittura di concorrenza sleale alle imprese artigiane del territorio che dovevano fare i giardinieri e tenere la cura del territorio e invece poi è venuto fuori l'icare. Adesso finalmente il ministro dice che vuole attivare una cosa del genere e anche se i miei amici Cinque Stelle dicono che l'idea era loro, io in questo caso li ho preceduti e sostengo che in questo consesso il primo a proporla sono stato io.

Non possono non dire nulla sui rinnovi delle concessioni cimiteriali per le quali ho faticato a far comprendere che la struttura è sotto utilizzata, in un certo senso è svuotata in fretta, mentre poteva essere invece l'occasione di recuperare risorse per la sua manutenzione. Alla fine qualcosa ho ottenuto, però non ho mai capito perché uno rinnova per 10 anni e paga per 20, la qual cosa evidentemente dissuade a richiedere il rinnovo. Forse l'idea era anche sbagliata, mi si dice, però evidentemente la motivazione è un'altra.

E' come la storia del Mio Bus, dove i rifiuti delle corse sono zero, ma il problema è che gli utenti rinunciano a chiedere le corse perché già sono dell'idea che tanto non sarà soddisfacente.

Infine voglio dire qualcosa anche sulle unioni civili. Io parlo a nome personale: sono decisamente contrario alla legge che poi è stata votata anche perché è una legge che non nasconde di voler procedere successivamente anche ad autorizzare le adozioni. Questa Amministrazione ha voluto addirittura essere precursore in questo campo portando alla discussione e all'attuazione di un Registro delle unioni civili rimasto lettera morta. Vedo che ogni volta che si sposa qualcuno con la fascia tricolore si sponsorizzano i Sindaci vari del territorio. Io mi limito a dire questo. Mentre la legge sul divorzio è stata una legge che ha voluto salvaguardare prima di tutto i figli, questa legge delle unioni civili è una legge egoista che guarda solo agli interessi della coppia.

Sono tutte queste considerazioni che mi fanno temere che il futuro possa essere buono, come spera invece Gramignoli, perché guardando al passato di questa amministrazione, ai suoi bilanci di fine consiliatura, devo dare un giudizio totalmente negativo.

Presidente. Ho iscritto a parlare il Consigliere Torazzi che è anche primo firmatario di un emendamento. Avrà a disposizione 30 minuti di tempo come massimo.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

A differenza di alcuni che amano filosofare, io lavoro parecchio quindi sono spesso impegnato e andrò via anche prima.

Parliamo di bilancio e quindi bisogna parlare di soldi. Guardiamo la relazione dell'assessore e scopriamo che di soldi non ce ne sono. Non è una grossissima novità. C'è l'ennesima inversione a U perché io ricordo sempre che due anni fa io mi sono congratulato perché c'era stato un cambio di atteggiamento, critiche severissime al centro, la richiesta del federalismo fiscale, la richiesta di premiare i virtuosi, eccetera, ma poi questa roba qui è sparita, quindi vuol dire che era fuffa, a meno che sia stata una merce di scambio per qualche altra, diciamo, trattativa politica. Fatto sta che i soldi non ci sono e noi lo vediamo perché l'Assessore si è peritata di farci sapere che già nel 2013, anche a seguito di un ulteriore inasprimento dei tagli e trasferimenti da parte dello Stato, ci si era visti costretti a utilizzare i rimanenti margini impositivi di IMU e addizionale IRPEF, cioè aumentare le tasse. Chi c'era al Governo nel 2013? Una maggioranza la cui spina dorsale era il PD che comandava dappertutto. Tra le altre cose che portò a casa, ci fu la chiusura del Tribunale di Crema ad opera dell'onorevole Pizzetti. Uno dei grandi risultati di questa maggioranza del PD. Io sono stato testimone oculare, lo ricordo sempre, c'erano due mozioni, Camera e Senato, che salvavano tra gli altri tribunali quello di Crema, poi improvvisamente alla Camera scompare e quando ci precipitiamo in Commissione della Camera e chiediamo il perché, il Presidente del PD dice che il parlamentare del territorio ha detto che non serviva. Era l'onorevole Pizzetti. Questo è uno dei risultati!

L'altro risultato è questo bel taglio. Cioè noi siamo qui e paghiamo tutti i tipi possibili immaginabili di tasse, hanno aumentato le tasse e si lamentano. Ma di chi è la responsabilità politica? Chi governa a Roma e fa queste cose? Dal 2014 si è verificata da parte degli organismi ministeriali a livello di normativa nazionale una pesante ricaduta delle criticità finanziarie dello Stato sugli enti locali. Chi c'era al Governo nel 2014? Il Partito Democratico!

Blocco dei tagli ministeriali, introduzione del Fondo di solidarietà comunale che penalizza i comuni con un alto tasso di concentramento immobiliare. Ve lo spiego, perché qui l'Assessore non l'ha messo in chiaro.

Se per caso uno considera il catasto un retaggio di una mentalità oppressiva, e quindi non lo fa, lui questo problema non ce l'ha. E' uno di quelli che invece si avvantaggia. Siamo sempre lì e chi governa? Sempre il PD!

Dopodiché introduce quindi questo bel fondo comunale che ci penalizza, che colpisce tutta una serie di entrate.

Andando avanti, la parte impositiva infatti, dopo la poderosa azione messa in campo dall'amministrazione di verifica della banca dati dei dati catastali sui quali si calcola l'imposta, è ormai da ritenersi consolidata e quindi i dati in entrata sono a regime cioè non ci sono più soldi, non c'è più niente, non esiste il mito dell'evasione fiscale. Pagano tutti, pagano di più, sono disperati. Chi ci ha portato in questa politica? Il

Partito Democratico perché questa non è la politica per i cittadini di Crema, è la politica per le banche della Merkel. Voi sapete che l'austerità che noi stiamo mettendo in atto, che si riverbera su di noi e di cui voi ad ogni elezione raccogliete i voti, io direi intortando le persone che vi danno ancora credibilità, è quella di andare a pagare i debiti per esempio della Grecia. I debiti della Grecia sono i debiti delle banche francesi, tedesche, dei fondi di investimento anglosassoni che poi danno i soldi alle banche private. Noi dobbiamo pagare le nostre imprese che hanno debiti con lo Stato, abbiamo gli enti locali alla canna del gas, ma il governo del PD dà i soldi alla Grecia perché lo dice la Merkel. Quindi state facendo gli interessi della Merkel, che non sono gli interessi dell'Europa, ma sono gli interessi dell'industria tedesca. Non è vero che ci diamo delle regole perché i tedeschi sulle loro banche delle regole se ne sono fregati altamente. Hanno sfiorato il bilancio, le loro banche (quelle popolari che sono quelle famose con più problemi) non sono sottoposte al controllo dell'autorità europea perché ha chiesto la deroga.

Noi volevamo anche mettere con un referendum, che per fortuna è saltato per aria, che le leggi emanate dall'Unione europea entravano direttamente in Costituzione. Una roba come se avessimo perso una guerra! Poi ci collegheremo al ragionamento di come mai siamo in questa situazione. Siamo in questa situazione perché c'è qualcuno che ci vuole scannare, oggi si usa il termine di guerra asimmetrica e queste guerre asimmetriche prevedono sempre una quinta colonna interna. La nostra penso proprio che si possa dire che è il Partito Democratico. La sinistra in generale, ma gli altri contano poco.

Parlando delle entrate, oltre a dirci che ormai sono a regime, un dato oggettivo e che è giusto portare a conoscenza di tutti, è che la percentuale di riscossione competenze negli ultimi anni è in continuo calo, sicuramente influenzata dalla forte crisi economica che ha coinvolto il paese. Io aggiungerei dalla fine del 2011 quando il PD è diventato il perno, la forza trainante, di tutti quei Governi che ci hanno massacrato facendo gli interessi di altri, non delle nostre famiglie, dei nostri cittadini, delle nostre imprese. Hanno favorito sicuramente le imprese, le banche, sicuramente i capitalisti e gli speculatori degli altri Paesi.

Poi siccome non bastava, è stato aggiunto un nuovo fondo rischi, fondo rischio obbligatorio per finanziarsi in corso di esercizio fondo crediti di dubbia esigibilità. Chi ha fatto questo? Il Governo, e chi c'è al Governo? Sempre il PD e voi siete coloro che raccolgono i voti per il PD. Queste cose bisogna dircele, non possiamo far finta di niente, perché tra un po' ci saranno le elezioni e voi sarete ancora qui a dirci di votare il PD, di seguire l'Europa, che la Merkel ha ragione e che dobbiamo fare i sacrifici e che noi non abbiamo rispettato le regole, che peraltro valgono solo per noi come nel caso delle banche.

Questo bel fondo tra l'altro è uno di quelli più pesanti perché questo fondo peserà per circa 3 milioni che sono soldi che noi avremmo ma rimangono bloccati lì, non li possiamo spendere finché non troveranno un modo di portarci via e lo troveranno come hanno sempre fatto.

Continuando, sempre parlando di bilancio, ci viene detto che anche quest'anno stiamo in piedi con una tantum cioè il vostro bilancio non è più neanche un bilancio. Nessuno fa un bilancio con una tantum, qui no. Qui si dice andiamo avanti una tantum, riproviamo, c'è un piano di alienazioni che viene fatto in un momento in cui voi sapete che per il mercato immobiliare non è proprio il momento. Siamo anche non molto distanti dall'esplosione della prossima bolla speculativa, per cui c'è veramente da chiedersi se convenga alienare e ridurre il debito o se non convenga tenere degli asset. Gli anglosassoni sono maestri in questo. Continuano a stampare carta e ci lasceranno la carta in mano quando la carta non varrà niente e loro avranno comprato le nostre aziende. Poi, in generale tutte le persone che disporranno di soldi compreranno anche quello che avremo da alienare nel nostro piccolo a Crema. Saranno magari anche cittadini Cremaschi, ciò non toglie che non è il momento di vendere, però noi facciamo anche questo bel piano di alienazioni perché andiamo avanti a una tantum!

Dire che un bilancio va avanti a una tantum è come dichiarare fallimento, è come dire non siamo in grado di amministrare. Può anche essere un dato oggettivo che non si riesca ad amministrare se non fosse che voi siete quelli che sostengono coloro i quali ci stanno portando via tutto. E' lì il punto che stona, che vi mette sotto accusa, che vi dà responsabilità politica, perché non è un caso, sono decisioni che vengono prese.

Ricordo sempre che quando vi siete insediati avete parlato di tutto lo scibile umano, meno che di rapporti centro/periferia e io ve lo dissi subito. Voi avete vinto, avete fatto un programma, teoricamente avete l'Amministrazione sul territorio con dei cittadini, un gettito, eccetera, eccetera, dovrete anche poter fare un po' di quello che avete messo nel vostro programma o che avete nel vostro portato ideologico, invece non potete fare niente. Niente potete fare, però siete colpevoli perché state zitti e portate il mulino all'acqua di quella gente. Infatti Rifondazione Comunista, che ha tanti difetti, che saranno dei sentimentali e anche un po' nostalgici, però sono quelli che sono più in difficoltà. Chi magari è un po' più attaccato a quello che succede a casa sua, qualche problema se lo pone ed infatti sono in difficoltà.

Adesso io vi illustro un emendamento che ho proposto io ed è l'emendamento cosiddetto "bonus bebè". Lo propongo sempre, come qualcuno con molta arguzia ho notato, il che vuol dire che noi definiamo la questione importante, il che vuol dire che abbiamo le idee chiare e sappiamo dove sono i problemi. Il problema di questa società è che è una società che dimentica i più bisognosi, il problema della popolazione, della demografia dell'infanzia e della maternità. I soldi per l'aborto però ci sono. Questo sì, lì i soldi ci sono e non sono pochi. L'aborto lo paga lo Stato.

Io invece credo che si debba investire sui bambini, si debba dare la possibilità a chi vuole un figlio di averlo.

In più io ho anche messo di mio che ci sia almeno un genitore di cittadinanza italiana. Vi dico subito che se volete emendarlo e togliere quella parte, io accetto il subemendamento. Se c'è chi ha pagato per generazioni e generazioni le tasse e hanno fatto fare anche delle guerre, allora questa gente qui avrà pur diritto, visto che paga per tutti, di essere aiutata.

Io ritengo di essere nel giusto nel dire che chi ha sempre pagato, chi ha sempre tirato la carretta, chi ha i nonni che hanno fatto la guerra, chi ha plasmato questo territorio, chi questo territorio lo vive, ha dei diritti.

Poi c'è un altro aspetto. Le società hanno una dinamica sociale che è molto legata alla demografia: la cultura, i valori, non solo le tradizioni, è vivere in un certo modo, avere certe libertà, poter dire certe cose, ritenere le cose giuste o sbagliate. Tutte quelle robe lì fanno parte delle tradizioni che si generano col perpetuarsi dei valori. Poi ci sono degli atti, dei passaggi, che diventano simbolici.

Ora, che noi vogliamo mantenere la nostra struttura sociale, la nostra cultura, è un diritto dei nostri cittadini.

Vi ho già citato una volta il libro *Weapons mass immigration* di Kelly Green Hill che è un bestseller al Pentagono e al Dipartimento di Stato, che ha ispirato tutti gli intellettuali neocon.

C'è una caratteristica che lega la seconda amministrazione, quella di Bush junior con quella di Obama. Tutti i punti nevralgici del Dipartimento di Stato e la politica estera sono in mano a questi famosi neocon. Questi neocon hanno questo libro di testo tra le loro Bibbie ed è quello che ha ispirato le primavere arabe. Questo libro spiega che se tu vuoi destabilizzare, travolgere un Paese che ritieni ostile o un impedimento ai tuoi interessi, non c'è bisogno di tirargli in testa un sacco di bombe. Esiste questa filosofia che è stata applicata nelle primavere arabe, è un dato documentale e questo fatto si vede ancora di più, lo dico proprio a Stanghellini se va a vedere cosa hanno fatto in Guatemala quando gli amici a stelle e strisce hanno provato a applicare a loro questo sistema.

Allora il motivo per cui noi dobbiamo fermare questo tipo di sottosviluppo dell'Europa di sua cancellazione con la sovrapposizione di un'altra popolazione che non ha motivi umanitari, come dimostrano anche i vostri dati, le vostre agenzie cioè quelle dove ci sono dentro tutti i vostri funzionari, hanno detto che il 5% ha diritto all'asilo, l'altro 95% è ancora qui, non ne avete mandato via neanche uno.

Quindi tornando a noi, ci sono tutti questi motivi alti, bassi e medi per far sì che l'emendamento passi con il riferimento della precedenza a chi ha almeno un genitore di cittadinanza italiana. Io la penso in questo modo, difendo i cittadini di Crema, poi quelli della Lombardia e quelli della Repubblica.

Abbiamo dei valori diametralmente opposti su quello, però, ripeto, se qualcuno vuole subemendare il mio emendamento dicendo diamo i soldi indipendentemente dalla nazionalità dei genitori, io lo accetto fin da subito, lo ringrazio e gli riconosco anche il diritto di essere il primo firmatario. Dopodiché vi dico di leggere questo libro, aprite la mente perché leggere e studiare può essere utile.

Vi saluto perché tra pochissimo tornerò al lavoro.

(Il Consigliere Torazzi abbandona l'aula).

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

E' stato presentato da parte della Giunta in questi giorni il bilancio che coincide con il fine mandato. Un bilancio importante perché chiude un quinquennio e anche l'impegno non scritto di offrire ai prossimi amministratori di non essere caricati di difficoltà nella ripartenza. Tanti quindi sono gli spunti di interesse.

Togliamo dalla spunta il dato più stucchevole. Non è un bilancio che si riempie di contenuti elettoralistici, le promesse sono rigidamente segnate da impegni contabili, coloro che prenderanno il testimone non dovranno preoccuparsi. Trasparenza e rigore sono stati i cardini di questi anni e perciò con orgoglio questa Amministrazione sa di aver ben operato e perciò si ricandida a guidare il prossimo passaggio elettorale, sempre con Stefania Bonaldi Sindaco.

Sono stati cinque anni difficilissimi. Voglio ricordare a tutti che il patto di stabilità del 2006, ad oggi ha fortemente vincolato l'operatività dei Comuni nella parte corrente e praticamente annullata la possibilità di investimento. Tagli e inasprimenti continuati nel tempo, tanto che siamo stati costretti all'inizio del nostro mandato praticamente ad aumentare i rimanenti margini di IMU e IRPEF per fare in modo tale che anche le persone di fascia debole potessero avere almeno un qualche beneficio nella tassazione.

Questi continui tagli, le criticità per esempio della riscossione in competenza, infatti anche a Crema, perdurante la crisi, sono in diminuzione le entrate e l'istituzione del Fondo rischi di dubbia esigibilità che è diventato obbligatorio praticamente da quest'anno impone il suo finanziamento nel corso dell'esercizio.

E' evidente quindi che i bilanci dei Comuni sono in continua evoluzione e sostanzialmente sono sotto un rigido controllo. Quindi l'avanzo di amministrazione, come qualcuno capirà, dovrà prima di tutto essere messo una parte a disposizione proprio per coprire questi accantonamenti. Io ho fatto un quadro realista ma anche virtuoso. Avendo in questi anni noi rispettato tutte le regole del Patto di stabilità, e grazie al Governo nazionale, abbiamo potuto aprire una finestra interessante e si sono liberate risorse che stiamo impiegando e che saranno impiegate nel capitolo delle manutenzioni.

I bilanci nei Comuni porteranno inevitabilmente nei prossimi anni a risposte non convenzionali quali l'accorpamento di servizi dei Comuni e anche di Comuni stessi. Sostengo da anni questa opportunità. Noi siamo sì un Comune capoluogo ma siamo anche piccoli. Sostengo da sempre che fare la ciclabile per

Campagnola, Capralba, Bagnolo, Madignano non è un piacere che facciamo a qualche Sindaco che probabilmente si è già attivato nel suo comune, ma facciamo un investimento per la città, per noi stessi. L'impatto forte che i cittadini di questi Paesi hanno, perché vedono un respiro più ampio del loro paese che è collegato in sicurezza alla città principale, porta questi cittadini a fare in modo tale di mettere in comune anche altri servizi. Sono più disposti a collegarsi, sono più disposti a sviluppare altri servizi insieme a noi che possiamo offrire per esempio le strutture sportive, anche investendo per esempio nei servizi come il personale, come i servizi tecnici, eccetera.

Solo in questo modo io penso che nei prossimi anni potremo anche recuperare dei margini economici che porteranno i Comuni ad avere qualche euro in più. Sono ovviamente considerazioni che andranno fatte nei nuovi programmi elettorali, però sappiate che gli investimenti che facciamo noi per la città, soprattutto riferiti al territorio, sono investimenti che ci ritorneranno per la nostra città ed è questo il fondamento.

Oggi l'orgoglio di questa Amministrazione è quello di aver in questi cinque anni lavorato alacremente sul fronte delle entrate. Innanzitutto si è operato per semplificare le società partecipate, di fatto ridotte ad una soltanto. Va a merito di aver messo a gara molti servizi, e per di più alcuni di loro erano in perdita e con costi diretti sul bilancio. Pensate soltanto a due anni fa se questa situazione perdurava con i bilanci che stanno andando avanti a livello dei comuni. Noi avremmo dovuto addirittura chiamare il Commissario prefettizio, come è successo a Benevento, e come succede in altri Comuni, perché i debiti delle società partecipate erano tanto alti che avevano e avrebbero un'incidenza anche sul nostro Comune mettendoci tutti in difficoltà. Questo da noi non è stato fatto. Da questo punto di vista dobbiamo dare merito innanzitutto al Sindaco che in prima persona e con un modo molto deciso è riuscita a chiudere tutte queste società e questo è stato non solo un merito per il nostro Comune, ma è stato un forte segnale anche per tutto il territorio.

Sul fronte ancora delle entrate, abbiamo visto anche la figura di quell'esperto della ricerca dei fondi, una figura che è già stata ricordata. Una figura oggi per Crema "usuale", però dobbiamo evidenziare che solo pochi Comuni della nostra dimensione hanno questa figura. A noi ha portato delle cifre molto importanti, un tesoretto già ricordato di 5,2 milioni di euro che ha favorito l'aggiornamento di tanti investimenti, l'aggiornamento di servizi, di attività e che ha portato beneficio a tutta la città.

In questi anni di forte rigore per i Comuni, abbiamo ridotto di 13 milioni il debito storico del Comune. Questo è un risultato fortissimo perché attuato in pochissimi anni, per di più con delle ricadute che sono anche sugli interessi per chi si occupa di queste cose. Ricadute e interessi che sono importantissimi perché permettono nell'arco degli anni di creare delle risorse che ovviamente non vengono più spese per gli interessi ma vengono spese per investimenti. Quindi sono state attuate tutte quelle procedure organizzative che hanno permesso un risultato così importante.

Il lavoro in atto sulle alienazioni riqualificherà ulteriormente tutti i beni pubblici, gli immobili oggi oggetto di vendita e permetterà quegli investimenti oggi negati dalle normative nazionali. Nessuno può andare a prendere i soldi in banca.

Tra gli interventi mi è facile ricordare Crema Città dello Sport. Doveva essere uno spottone per la campagna elettorale della Bonaldi, avevano incautamente (per essere generosi) affermato in quest'Aula alcuni Consiglieri di minoranza frasi sconnesse di cui sarebbe stato meglio riconoscere oggi l'errore. L'evento ha avuto una risonanza formidabile, una serie di eventi, attività ed educazione sportiva, portando a Crema il meglio dello sport. Così è stato. Con marginale intervento economico la città di Crema ha dimostrato di avere tutte le qualità per far emergere il meglio dello sport e verso i giovani. Un successo quindi notevole che è stato riconosciuto ad alto livello.

Continueremo quindi ad avere delle ricadute su questo argomento. E' pronto per esempio il progetto che sta partendo dalla pista di atletica. Forse è l'ultimo sport, il più dimenticato, da troppi anni. Basta, non vogliamo più che i nostri giovani, i nostri ragazzi, per allenarsi debbano andare a Treviglio, debbano andare a Lodi, a Bergamo. Avendo una struttura, i nostri ragazzi continueranno ad allenarsi nella nostra città e per la prima volta dopo tanti anni vogliamo che vadano sì in queste città ma per gareggiare, per poter avere dei meriti sportivi. Quindi l'intervento che viene fatto è un investimento che sarà la conclusione più importante di tutto il lavoro fatto in questi anni. Questo è un investimento fortissimo.

La priorità delle scuole è stata evidente. Abbiamo prioritariamente investito in questo settore e sono state messe in sicurezza. Si sono mantenuti, ma anche ristrutturati i Servizi Sociali. Io non sono molto pratico di questo argomento ma si capisce sicuramente una cosa. I servizi sociali hanno migliorato nonostante abbiano speso sicuramente meno rispetto al passato perché nella riorganizzazione complessiva questo servizio ha migliorato l'efficacia e nello stesso tempo ha tenuto i costi sostanzialmente che erano nel passato. Quindi è stato fatto un passo in più.

Essendomi occupato di questo, ricordo la priorità che è stata di questi cinque anni cioè aver messo in sicurezza tutto il bilancio complessivo. Io ricordo solo che nel 2012 il bilancio pareggiava con tante una tantum. Non è vero quindi che questo bilancio finisce con le una tantum. Oltre tutto, vorrei ricordare che non c'erano ancora tutti i provvedimenti fatti dal Governo Monti che avevano una ricaduta sul bilancio successivo e sugli altri bilanci, e per di più con tutti i tagli attuati con l'IMU l'IRPEF e tutto quello che è venuto. Quindi c'è stato un salto qualitativo anche da questo punto di vista.

Chi governerà nella prossima Amministrazione, e naturalmente io auspico Stefania Bonaldi, sicuramente

potrà muoversi con più agevolezza, potrà comunque essere al passo non solo con le normative ma con il servizio che è sempre stato ed è di alto livello su questo argomento.

Quindi questo è l'orgoglio di questa Amministrazione che va presentato alla città. Va detto che i cittadini possono essere certi di essere in buone mani e che quindi, quando questa Amministrazione si ripresenterà ai cittadini, può dire con tranquillità di aver compiuto il proprio dovere. Grazie.

Consigliere Lucia Piloni (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Sull'emendamento che ha proposto il Consigliere Torazzi, Rifondazione è completamente in disaccordo, primo perché lo trova iniquo e secondo perché è razzista. Iniquo perché l'emendamento non riporta da nessuna parte il tipo di percentuali di reddito delle famiglie che potrebbero usufruire del buono bebè. Potrebbe usufruirne l'ultra miliardario come un disoccupato, perciò è iniquo in questo senso e razzista perché prevede che ci sia almeno un genitore di nazionalità italiana. Se non c'è, quel bambino è figlio di nessuno.

Volevo far presente che a dicembre 2016 e per il 2017, il Governo attuale ha dato diversi fondi per la famiglia e per i nati che sono i bonus Mamma Domani che danno 800 euro alle famiglie per poter gestire i primi acquisti per i nuovi nati. Poi c'è un buono Nido di circa 1.000 euro per aiutare le mamme a portare i bambini all'asilo nido. Questi possono richiederli tutti e sono per i tre anni dell'asilo nido. Poi ci sono dei voucher baby sitter dai 20 ai 40.000, dai 2 ai 10.000, secondo se sono dipendenti o liberi professionisti, per aiutare le mamme che rinunciano ai congedi parentali e prendono la baby sitter. Poi c'è il bonus bebè che rimane che è di 80 euro per le famiglie che hanno un reddito inferiore ai 25 e che si duplica se inferiori ai 7000 euro.

Penso che Rifondazione Comunista non possa trovare queste dinamiche di aiuto alla famiglia, proposte dal Governo come risolutive per risolvere i problemi che ci sono in Italia nell'avere nuovi nati e per incentivare le famiglie giovani ad avere nuovi bambini. Ci sono altre politiche molto più complesse legate all'ambito del lavoro, alle tranquillità economiche, a una gestione diversa dei congedi parentali per i bambini minori, per delle possibilità nelle scuole. Di sicuro non si riesce a capire l'obiettivo che ha la Lega Nord qua nel dare il bonus bebè che non prevede nulla se non qualche una propaganda di tipo elettorale politica di dare qualche soldo a qualcuno e non si capisce neanche bene come.

Si capisce bene però, visto che lui recupera questi soldi togliendoli al Museo Civico di Crema, che a lui della cultura può interessare poco o niente perché questo toglie la possibilità al Museo civico che come funzione principe ha quella di fare da informativa alle scuole elementari e toglie questa possibilità di essere quello che è in realtà il Museo Civico di Crema, perché non è il museo del Prado a Madrid. E' un piccolo museo che dà la storia, la tradizione della nostra cittadina.

Concludo questa parte qui dicendo che non so se si ricordano i cattolici leghisti le origini di Gesù Bambino. Le origini di Gesù Bambino sono di madre palestinese e di religione ebraica e quindi se dovesse nascere oggi a Crema non avrebbe diritto neanche al bonus bebè.

Poi rimango altrettanto allibita quando dice che ci sono i fondi solo per l'aborto. I fondi per l'aborto non ci sono perché entrano nelle spese della sanità pubblica corrente e di conseguenza non ci possono essere spese particolari per l'aborto. Il problema in Italia è un altro sull'aborto: è che ci sono tanti ospedali dove non è più possibile avere questo diritto per le donne. Ci sono troppi medici che sono obiettori e la donna è costretta a migrare in ospedali dove c'è quell'unico medico che pratica l'aborto. L'aborto è un atto medico, è un atto di tutela per la donna, è una scelta molto difficile per la donna, perché non è una cosa semplice per chi ha dentro di sé ciò che potrebbe essere un bimbo futuro, ma che è costretta per varie situazioni a doverlo non procreare. In tutte le etiche morali che ha quella donna, nessuno di noi ha il diritto di entrare in merito. La donna deve avere la possibilità di essere seguita correttamente per questa pratica e non come 60 anni fa quando le donne morivano per subire questa pratica dalle mamme, che uccidevano le donne con degli aghi o per infezione. Questa è una cosa che è risaputa da tempo. Quello che è l'aborto in Italia serve per salvaguardare la donna e scinde dall'etica morale di ogni singola persona.

Sul bilancio mi riservo di parlare come dichiarazione di voto.

Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)

Anch'io parlo per quella parte di bilancio che ha smosso il Consigliere Torazzi con il suo emendamento e il suo intervento.

Io non credo che ci sia la necessità, per spostare 60.000 euro nel bilancio, di tirare in ballo le strategie di tutto il mondo perché mi paiono abbastanza puerili soprattutto i toni del suo intervento quando ha illustrato l'emendamento. Sono del tutto inaccettabili perché ha usato anche parole provocatorie assolutamente inadatte in questa fase.

Quindi subito molto chiaramente la maggioranza respinge il suo emendamento, non lo considererò anche perché nel merito non è che non sia interessante erogare dei tributi alle donne e alle famiglie che hanno bambini, ma la nostra negatività appoggia su due ordini di motivi. Il primo è che sulla spesa sociale noi non possiamo essere accusati di spendere poco. Spendiamo oltre 4 milioni di euro nel nostro bilancio e credo che sia una spesa di notevole importanza, ma è concentrata oggettivamente sulle famiglie, sul disagio, sulla

possibilità di consentire loro di arrivare a certi livelli di dignità. Quindi abbiamo concentrato il nostro intervento sul disagio delle famiglie che hanno necessità oserei dire quasi esistenziali, che è il diritto alla casa, eccetera.

Il Consigliere Torazzi dice che risparmiando sulle voci di bilancio che ha elencato (poi le riprendo) ammonterebbero non come dice euro lui a 46.000 euro, ma a 65.000 euro e noi riusciremmo dividendo questo importo per i nati nel Comune di Crema l'anno scorso, a dare 230 euro per bambino. Credo che sia oggettivamente, se non un insulto, quasi un contributo estremamente relativo, quasi insignificante. Non che non sia interessante ma assolutamente non è risolutivo di nessun problema. Se anche, come ha proposto lui, lasciassimo questo contributo destinato solo ai bambini con un genitore italiano, cambierebbe di poco perché passeremmo a 300 euro per ogni bambino. Quindi mi pare che da questo punto di vista le ragioni sono più che sufficienti.

La ragione per la quale l'emendamento va respinto sono le voci e il modo col quale ha tentato di reperire risorse. Nelle norme previste per la gestione dei musei, se noi per assurdo portassimo l'apertura del museo, come ha proposto il Consigliere Torazzi, a soli due giorni alla settimana, perderemmo la qualifica di museo e diventeremmo una raccolta museale, essendo automaticamente cancellati da tutti i circuiti culturali, non solo lombardi e italiani ma anche internazionali.

Forse avrete visto in questi giorni gli articoli di stampa. Il museo, nonostante la dotazione e il costo che continuamente emerge e sembra faccia scalpore, certamente costa ma manca di un curatore e sarebbero necessarie ulteriori risorse, altro che tagliarle. Il museo, limitandosi alle poche risorse "promozionali", nonostante abbia i costi per le persone che sono lì, i costi di pulizia, i costi tecnici, ha visto nel giro di tre o quattro anni raddoppiare la fruizione, in termini personali individuali, di scolaresche, di laboratori.

Mi piace dirlo: la sezione di arte organaria ha ospitato tre laboratori con una quarantina di bambini per ogni volta. Quindi se si investe, se si dà un po' di fiducia al museo e alle persone del museo, e non tagliare, credo che noi potremmo diventare molto più attrattivi anche da questo punto di vista. Adesso che abbiamo aperto il bar del museo, dovremmo chiudere il museo? Se noi accettassimo per assurdo queste proposte, saremmo nella futura prossima imminente campagna elettorale esposti a chissà quali commenti e se ne direbbero di tutti i colori.

Quindi io credo che sia opportuno e necessario respingere questa proposta di Torazzi, ma con una preoccupazione. Dicendo di no a Torazzi sembrerebbe che la maggioranza dica di no alle donne che hanno necessità con i bambini, ma non è questo. L'emendamento non è assolutamente risolutivo e poi non siamo attaccabili da questo punto di vista perché sul sociale, insisto e poi chiudo, il maggior centro di spesa che ha il nostro bilancio è proprio sul sociale, proprio sulle famiglie. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Naturalmente saluto anche quelli che dovessero ascoltare o riascoltare questi interventi.

Ringrazio per l'intervento Stanghellini che mi ha chiamato ragazza perché fa sempre piacere. Detto questo, giusto per stemperare un po' gli animi, anche se oggi, tutto sommato, non sono così accesi mentre forse ce ne sarebbe ben donde.

Io non ero presente purtroppo alla presentazione del bilancio. Ho avuto modo però di vedere la relazione che ha fatto il Sindaco, oltre che leggere ovviamente quella dell'assessore Saltini, relazione che in 41 slides ha cercato di, come dire, ridefinire quello che sono i risultati di un mandato di questa amministrazione e quindi quelle che sono le linee programmatiche sottese a questo bilancio. Sarebbe interessante che anche i cittadini, quelli che possono avere interesse in questa materia, andassero a cercarsi questo tipo di documento in Albo Pretorio perché sarebbe molto istruttivo di quanto si può dire rispetto a quelli che sono i fatti che ci sono stati, anche ammantando le parole con parole grosse. Si parla di partecipazione attiva e sappiamo che questa Amministrazione ha votato all'unanimità il bilancio partecipato che doveva essere messo e attuato addirittura in via sperimentale nel 2015. Nel 2017 non l'abbiamo ancora.

Siccome quando si parla in italiano in generale le parole hanno un significato e le delibere hanno un significato particolare e anche quella bozza di Regolamento, che abbiamo steso all'interno della Commissione, ha un significato particolare, non si fa riferimento alle visite di quartiere, ma si fa riferimento a una parte specifica economica del bilancio partecipato. Oppure si dice che il desiderio è quello di attuare la solidarietà.

Purtroppo questa è una città che mai come altre volte, mai come in precedenza, indipendentemente dal tipo di amministrazione che ci sia stata, è stata divisa tra i cittadini tra i cosiddetti buoni, quelli che seguono questa Giunta, e i cosiddetti cattivi, quelli che non la seguono. Questo purtroppo è apparso in testi distribuiti anche in ambiti dove sarebbe stato più opportuno un buon tacere. Questo è l'esito dell'operato della Giunta che invece ha significato dividere i cittadini.

Vogliamo parlare della cosiddetta trasparenza, che al di là di quella che compete per legge a tutti i consiglieri e che si trova ovviamente sul sito, è la trasparenza che si esige a tutti i livelli, quando poi dopo sappiamo tutti (tutti quelli che vogliono ritornare alle carte e documentarsi) di quante volte abbiamo chiesto gli attestati di spese effettuate e che non sono stati assolutamente dati. Si sono trovati i migliori cavilli legali per poter giustificare questa completa assenza di trasparenza.

E' stato già sottolineato anche prima dal Consigliere Guerini, quanto è stato fatto in merito alle partecipate. Sicuramente è stato fatto molto anche perché era una previsione di legge, quindi evidentemente bisogna anche rispondere a questi requisiti. E' interessante perché questo tipo di comunicazione continua a confondere quelli che sono i debiti con quelli che sono investimenti. Andate a rileggermi le dichiarazioni che il Sindaco ha fatto riguardo proprio alle ultime delibere sulle partecipate e vedrete che anche lei riconosceva che erano 8 milioni non di debito ma di investimenti, però si sa, fa molto comodo poi nella comunicazione di massa parlare di debiti perché è una parola più facilmente comprensibile e immediata, anche se poi dopo invece si parla di investimenti.

D'altro canto, sempre perché di trasparenza si parla, e perché sempre la trasparenza è un valore che si esige a tutti i livelli, si è detto più e più volte, non soltanto qua ma anche in Commissioni, o anche a valle di Commissioni preposte proprio a questi temi, che sembrava aggirarsi tra queste stanze un consulente, che di fatto consulente non era, ma che aveva accesso agli atti documentali di questo Comune. Questa non è trasparenza se è documentabile dalle riunioni che ci sono state in cui io naturalmente non ero presente perché non sono consulente e sono solo un Consigliere comunale, per di più di minoranza, ma questa, sottolineo, non è trasparenza. Se si vuole un consulente, un consulente lo si paga. A bilancio c'è la voce specifica per le consulenze e non si dice che è una persona referenziata interessante, sicuramente una persona che ha costruito le partecipate, o ha partecipato a costruire le partecipate, che ci siamo trovati sul groppone da gestire, da ben mantenere per quanto è stato possibile, poi è stato necessario rivederle, questa è la trasparenza che ci viene propinata! Dopodiché ricordo che tra le ultime partecipate che bisognava liquidare c'è SCS. SCS doveva terminare la sua attività al 31 dicembre di quest'anno per essere poi liquidata a marzo. Se non ricordo male le attività non sono ancora terminate perché c'è un ricorso al TAR relativamente al bando sull'illuminazione che fa sì che di fatto non sia ancora terminata l'attività di gestione dell'illuminazione.

Sul tema delle spese ovviamente si è già detto molto in ambito di spese legali. Sembra quasi che io tiri fuori dei numeri che sono dei numeri al lotto quando invece i numeri sono documentabili ed è ormai risaputo dalla città che questa Amministrazione per i ricorsi ha speso molto e continua a spendere molto e farà spendere molto anche alla prossima amministrazione perché evidentemente le azioni legali sono ancora in corso. Si possono riportare ancora tante altre affermazioni fatte. Per esempio quella che riguarda l'adoperare la sobrietà nell'impiego delle risorse economiche e ambientali. Le risorse economiche sono tendenzialmente i 5 milioni che questo ottimo Fund raiser ha saputo trovare. Naturalmente non ci dicono nulla di tutti i milioni delle precedenti amministrazioni che hanno saputo avvalersi dei bandi anche senza un Found Raiser, però ecco abbiamo questi mitici 5 milioni di cui una parte addirittura non si sa neanche se riusciremo a usarli perché una parte è andata a finire sul progetto del passaggio ciclopedonale che la città non ritiene sicuramente una sua priorità. Oltre a questa cifra poi di fatto tutti i cittadini sanno, quelli che hanno un lavoro e una busta paga o una fonte di reddito lo sanno per quello che riguarda l'aliquota IRPEF, quelli che hanno una casa per quanto riguarda l'IMU, quelli che hanno la TARI poi lo vedremo, però sanno benissimo che questa amministrazione ha adoperato sobrietà nell'impiego al massimo delle tasse imponendo al massimo le tasse ai propri cittadini. Se questa è sobrietà, a me sembra che sia veramente spolare al massimo l'osso proprio in una situazione di crisi. Ricordiamoci che la crisi non inizia con questa Amministrazione che è riuscita a battere i milioni di investimento delle precedenti Amministrazioni, che non sono quella Bruttomesso, ma sono quelle precedenti, perché ricordiamo 13 milioni, questo risultato encomiabile del quale ringrazio ovviamente il dott. Ficarelli per aver operato tutte le azioni necessarie. Il Patto di Stabilità inizia con noi, non inizia con questa amministrazione.

Diciamo che sono anche altre azioni che avete fatto per equità e per utilizzo sobrio delle risorse. Ad esempio potrebbe essere interessante sapere che per quanto riguarda le tariffe Tari nel 2013 erano pari a 1,03 euro per metro quadro per la classe di costo per la fascia che riguarda i musei, le associazioni culturali, le scuole, i luoghi di culto. Quest'anno è cresciuta fino a 1,082 euro al metro quadro. Una tariffa dice di come si muove un'amministrazione! Andiamo a vedere la categoria appena dopo. Ricordo che gli accorpamenti sono per legge.

La categoria appena dopo parla di cinema e teatri. Sappiamo benissimo quanti ce ne sono in città. Questa tariffa dal 2013 a oggi passa da 0,78 euro al metro quadro a 0,815. Cresce anche questa tariffa, badate bene, però la tariffa della prima fascia (musei), quindi mi sembra che ci sia solo il museo cittadino, Museo comunale, quindi esentato. Associazioni no profit hanno poi una riduzione del 40%, per le scuole statali paga il Ministero dell'Istruzione, per le scuole comunali compensa il Comune, rimangono le scuole paritarie.

Il teatro è la Fondazione San Domenico. Non so come sia classificato il Teatro di San Bernardino. Il cinema sappiamo tutti che è Portanova. Non so se anche la sala dell'oratorio di Ombriano è classificata fra i teatri. I Cinema sono attività commerciale e l'incremento in cinque anni è di 0,035 euro al metro quadro. Le attività invece che abbiamo detto prima, che non sono commerciali, come per esempio le scuole paritarie, hanno avuto un bell'incremento di 0,052.

Sono piccoli numeri e piccole cose, però dicono dell'atteggiamento di questa Amministrazione nei confronti di certe realtà e non sono numeri che mi invento. Basta andarseli a leggere come fatica vuole che si faccia sempre.

Dopodiché vogliamo andare a vedere sempre i contenuti che ci riporta questa Amministrazione nel suo bilancio, che essendo quello di ultimo mandato è quello più rappresentativo. Grandi opere, è il bilancio delle grandi opere grandi opere tra cui c'è anche la scuola. L'unica costruzione che avete fatto è quella della mensa di Ombriano, fatta su progetto della Giunta precedente con risorse ottenute grazie al Consiglio Comunale precedente che all'unanimità ha deciso di dare la famosa palazzina di Via Samarani alle aziende farmaceutiche municipali che ne facessero la loro sede, nonché laboratori e quant'altro, e in cambio arrivavano appunto queste risorse che poi sono state destinate alla realizzazione della mensa. In cinque anni l'azienda farmaceutica municipalizzata non ha adempiuto al suo dovere e al suo compito. E' venuto a raccontarci più e più volte in Commissione Garanzia che aveva individuato un'altra area, che aveva individuato un'altra palazzina, che aveva individuato un altro stabile. Intanto la realtà delle cose è che ha continuato a pagare gli affitti, non ha adempiuto a quello che era un compito istituzionale votato e riconosciuto all'unanimità in Consiglio comunale, indipendentemente da chi amministrasse il Consiglio comunale all'unanimità, ha votato per questo tipo di decisione e questo mandato, bene questo è il modo con il quale per esempio ha amministrato questa città. Di fatto la delibera di Giunta del dicembre del 2013 o 2014 blocca il progetto del Campus di San Bartolomeo con un gravissimo risultato oltretutto, blocca una revisione della viabilità in quell'area. Che in quell'area ci sia una viabilità costipata deriva dall'aver fatto spostare certe scuole in quell'area, dall'aver realizzato le scuole in quell'area poi senza fra l'altro strutture adeguate, perché mancano palestre, mancano cucine. Quindi avete avuto il grande pregio di bloccare un'opera importantissima per la città, che si portava dietro importantissime conseguenze. Ripeto, la viabilità, la messa in sicurezza, la liberazione di spazi adeguati per quanto riguarda le scuole medie Vailati per i quali invece avete speso soldi pubblici grazie allo sblocco del Governo Renzi, e avete di conseguenza anche bloccato la possibilità, che ormai penso che sia persa per la città, di portare in tempo utile addirittura prima del piano di dimensionamento che è stato approvato l'anno scorso, di portare anche la sezione staccata del liceo musicale, perché era stato già previsto che liberati degli spazi alle medie Vailati di Piazza Moro, essendo quello stabile dedicato ad uso scolastico poteva essere usato per la Sezione del Liceo Musicale. In un colpo solo siete riusciti a bloccare lo sviluppo della città in un modo decisamente egregio. Vogliamo parlare del nulla fatto dal punto di vista infrastrutturale sull'università? Si legge nella relazione dell'Assessore con la delega all'università in due righe, forse tre, che si valuterà con la Regione e con la Provincia che cosa fare in futuro di quegli spazi, allocare delle risorse per poter come dire dare slancio all'Università perché c'è uno stabile dei due che è stato lasciato praticamente in pieno degrado e quindi dare nuovo sviluppo all'Università. In cinque anni mi piacerebbe sapere quante volte, ma quante volte documentabili, l'Amministrazione è andata a visitare quegli spazi, si è resa conto del degrado che versa un intero stabile dell'università, quante volte ha parlato con i dirigenti competenti e con le funzioni competenti, con la Provincia che con il Comune è l'ente più coinvolto e più interessato di questa cosa, ma buon ultimo basta andare a vedere nel Piano delle Opere dove non c'è un euro, dico uno, a dimostrare che ci sia uno straccio di idea progettuale per cosa fare per quel tipo di struttura. A questo poi dopo si lega l'altro tema e indirettamente presente anche quello che è l'emendamento n.2, che data l'assenza di idee sul recupero infrastrutturale o lasciatemi dire anche sulla messa a disposizione delle infrastrutture, perché se non siete in grado di portare idee sullo sviluppo dell'università potevate almeno pensare a quello che poteva essere un riutilizzo di quella struttura. Né l'una, né l'altra. Ecco allora che almeno sui contenuti, almeno quelli che sono i programmi dell'università, sia necessario e non basti dire che c'è un numero di iscritti che cresce, bisogna pensare con Regione e provincia cosa fare. No, dopo cinque anni di mandato non basta più dire bisogna pensare con loro cosa fare perché c'è una progettualità che è iniziata prima, nello scorso mandato, perché c'è un lavoro fatto e che ha portato a una convenzione con l'università, che ha portato a consegnare un documento programmatico con linee di sviluppo e di contenuti sui quali tutti avevano lavorato per rilanciare l'università, che è rimasto lettera, morta tant'è che non se ne vede minima traccia nella relazione di bilancio. Non se ne vede minima traccia in nessuna linea di indirizzo che si vuole dare neanche nel Piano di diritto allo studio, a cui fa riferimento l'emendamento, perché nel Piano di Diritto allo Studio sono previsti 35.000 euro da dare a Aksu. Non c'è una minima indicazione di quali possono essere le linee guida e di sviluppo dell'università lì. Ecco perché allora l'emendamento vuole, quantomeno a livello di dichiarazione, visto che a livello di altri impegni non siete stati capaci di darne, dichiarare di voler partecipare al gruppo di lavoro di rilancio dell'università, partito con il recente appuntamento organizzato da Regione e con il Rettore, oltre che riprendere i contenuti sia in ambito cosmesi che in sistemi per le imprese grazie alla disciplina dell'informatica, nonché ricerca operativa, che sono di fatto rimaste al palo. D'altro canto anche le proposte sono proprio mancate in questo ambito. Grandi opere: è stata citata prima la pista di atletica e è stato detto che per anni di pista di atletica se ne è solo parlato e non se ne è fatto niente in città. E' vero perché la pista di atletica che doveva essere finanziata dall'allora provincia, vide già con Corada e con Torchio semplicemente un accordo scritto ma senza un euro, anzi allora era una lira, di risorsa messa in bilancio, tant'è che quando è arrivata l'Amministrazione Salini, nonché l'Amministrazione Bruttomesso, si è individuata un'area diversa per poter effettivamente posizionare la pista di atletica che era quella di San Bernardino.

Sulla pista di atletica evidentemente abbiamo già avuto modo di dire che noi non condividevamo il posizionamento nell'area dove è stata inserita perché quasi quasi va a congestionare quell'area. Poi però si riesce a capire perché. Perché forse, non è ancora certo, dipende da come va adesso il bando di gara, perché se non riuscite a fare iniziare i lavori entro il 28 febbraio perdete anche quello di finanziamento. Allora perché avete pensato di metterla lì? Perché questa grande pista di atletica è importante per la città e ha un progetto di prima fase e un intervento previsto per le opere che non prevede gli spogliatoi. La seconda fase del progetto successiva prevede poi 250.000 euro di spogliatoi. Oggi le voci a progetto per questa voce economica, per questo progetto, sono l'equivalente di 40.000 euro, capite bene che c'è una bella differenza in termini di dimensionamento, in termini di struttura, in termini anche di parcheggio e quindi chi dovesse poi andare a utilizzare la pista di atletica, se effettivamente si riesce a realizzare nei tempi previsti, dovrà appoggiarsi o a questa specie di spogliatoio o andare in palestra Toffetti, sempre che gli orari coincidono. Allora forse si capisce perché è stata posizionata lì, perché sapevano già dall'inizio che avrebbero realizzato qualcosa che non era questo grande valore per la città anzi rispondente a questi grandi criteri come hanno ventilato.

Per non parlare poi del fatto che, dal punto di vista amministrativo è stata fatta una manifestazione di interesse che peraltro devo dire che nonostante sia stata fatta nel periodo di chiusura delle aziende nel periodo di Natale e di Capodanno Epifania, ha visto la risposta di 22 aziende. Questo la dice lunga di come sia la crisi del settore dell'edilizia in generale. Di queste 22, 11 sole sono state ammesse a quella che poi sarà la procedura di bando vera e propria, che è stata assegnata a SCRP e quindi saranno altri costi, altri impegni, per questa società partecipata che non si capisce più che cosa dovrà effettivamente fare, stante a certi articoli che si vedono sulla stampa. Ecco, non si è ancora certi che il bando venga effettivamente espletato, non si è ancora certi che chi vincerà il bando (sempre che non ci sia l'ennesimo ricorso con ennesime spese legali) riesca a iniziare i lavori entro il 28 febbraio, ergo non si è ancora certi che poi quindi la Regione possa trasferire i fondi necessari per la realizzazione dell'opera perché i criteri non sono ovviamente definiti in casa ma sono che tutto inizi entro il 28 febbraio, però è già stato stipulato l'atto notarile che cede i diritti edificatori a chi ha ceduto il terreno gratuitamente. Tenete ben presente che se per un qualche motivo non dovesse essere realizzata la pista di atletica, quel diritto edificatorio comunque ormai è stato già come dire notificato e ceduto. Anche questo è un elemento interessante per far vedere come si amministra in città.

Parlavamo di grandi opere. Non so chi dei presenti abbia provato a cercare nel piano delle opere se c'è anche lì il famoso euro che dice che, quanto meno, una riflessione c'è sulla tangenzialina. Io non sono stata capace di trovarlo, magari non ho saputo leggere bene io fra le carte, ma non ho trovato un euro sulla famosa tangenzialina nel piano delle opere, non ho visto un cenno a questa cosa nella relazione dell'Assessore Bergamaschi ai lavori pubblici. Probabilmente non me ne sono accorta però io l'ho letta e non mi sono mica visto, però mi risulta che da anni le imprese chiedano quel tipo di intervento. Dopodiché noi le portiamo in Cina a Nanning a fare un centro culturale italo-cinese o cremasco Nanning che è veramente il fiore all'occhiello di questa Amministrazione di cui le imprese chiedono a spron battuto di poter aver accesso e vogliono tutte andare là, ma la tangenzialina no. La tangenzialina non è nell'interesse dell'amministrazione. Questo è il modo con il quale questa amministrazione governa, si inventa dei bisogni, si inventa delle risposte, ci offre uno spazio veramente grande all'Expo 2018 di Nanning che sarà dedicato alle attività, se non mi ricordo male, vivaistico-giardino. Si potrà, allegate a queste, portare anche altre attività ma il focus sarà su quello che ho detto prima e mi piacerebbe sapere in provincia di Cremona, non mi limito al Cremasco e guardo in provincia di Cremona, quanti si occupano di questo tipo di settore, ecco questo è il tema delle attività produttive di questa Amministrazione. Se ancora una volta fate la fatica di sfogliare o di leggere la relazione dell'assessore, troverete pagine su quanto è importante andare in Cina per l'imprenditore tipicamente piccolo o della piccola e della micro impresa cremasca. Ma la tangenzialina no, la tangenzialina evidentemente non serve più.

Altro elemento rappresentativo importante di questa amministrazione per sostenere le imprese. Abbiamo già avuto modo tante volte di dire che l'abbattimento dell'IMU, della Tari, per le nuove imprese è semplicemente di facciata. L'abbiamo già detto anche l'anno scorso, avevano aderito in tre anni tre, con questa crisi delle imprese che c'è, speriamo soltanto che qualcun altro di nuova ci sarà, dalla nostra parte sicuramente.

C'è stato il famoso box Made in Crema. Chi non si ricorda quella bellissima installazione in piazza Duomo in cui a Crema ci manifestavano quanto eravamo bravi a fare i nostri prodotti? L'esito poi alla fine è stato che noi andavamo a comprare i nostri prodotti che possiamo comprare facilmente in qualsiasi giorno dell'anno nel nostro territorio. C'è un elemento abbastanza interessante nella relazione dell'assessore. Per rilanciare i prodotti del Made in Crema propone alla Coop di Crema di rilanciare i prodotti nelle altre Coop della Lombardia. Esistono anche altri supermercati, ma evidentemente no, quello è il filone preso e quindi dirò ai miei colleghi che vivono in Lombardia di andare nelle altre Coop a prendere i nostri prodotti, a meno che glieli porto io andando a comprarli nei negozi come si riesce a fare sempre.

Questo è sempre l'esempio interessante di come questa Amministrazione rilancia le iniziative, i nostri prodotti, le imprese o certe imprese. Altre ne hanno già avuto modo di poterne parlare della famosa area antistante la Coop. Abbiamo avuto addirittura un consigliere comunale che ha detto che si sarebbe dimesso

nel momento in cui fosse realizzato un certo tipo di intervento industriale. Lo vediamo ancora qui a dire quanto brava è questa Amministrazione. Se non sbaglio lo ha anche ripetuto nel momento in cui si dice che verrà fatta una nuova installazione nell'ambito dell'elettronica e ha nuovamente ribadito che certe attività, cioè le attività dei benzinai, hanno sofferto per la presenza di Enercoop. Quindi ha pure insistito in questo tipo di elemento. Ciò nonostante continua ad essere qua e magari si presenterà ancora l'anno prossimo. Questo è il modo con cui questa amministrazione è trasparente.

Politiche giovanili, orientamento al lavoro. Qui abbiamo 68.000 euro del bilancio comunale di Crema impegnato non soltanto per quest'anno ma anche per l'anno prossimo a favore del Comune di Cremona, quel Comune brutto e cattivo di cui questa Amministrazione sempre parla ma quando fa comodo è bene utilizzarlo. Allora sarebbe bene che imparassero anche come utilizzano le risorse nel campo delle politiche giovanili perché questa Amministrazione una delle prime cose che ha fatto è stato quello di bloccare le attività legate all'orientamento lavorativo con il primo progetto delle politiche giovanili. Questo da un certo punto di vista introduce quello che è il terzo emendamento tra quelli presentati e che ricorda come sia necessario effettivamente dare un nuovo slancio a questa Amministrazione che avrà ben raccolto 5 milioni per iniziative di un certo peso, ma non ha saputo intercettare fondi per sviluppare le politiche giovanili in campo dell'orientamento, Orientamento Lavoro, con le pessime ricadute che ci sono state in termini di piano dimensionamento scolastico.

Consigliere Dante Verdelli (PATTO CIVICO)

Buonasera a tutti. Io interverrò in merito al secondo emendamento aggiuntivo presentato dalla consigliera Zanibelli protocollato dal Comune di Crema in data 17 gennaio 2017.

Voglio richiamare l'attenzione di tutti anche sulle date che io richiamerò in questo mio intervento. Richiamerò atti e documenti amministrativi cronologicamente antecedenti all'emendamento protocollato del 17 gennaio 2017 e precisamente oltre al Documento Unico di Programmazione 2016/2019 (pag. 93 e pagina 112), la delibera della Giunta comunale n. 297 del 23 giugno 2016 avente ad oggetto "Servizi di orientamento e ricerca attiva del lavoro - protocollo d'intesa con Informagiovani di Cremona"; la Determinazione Dirigenziale n. 1039 del 6 ottobre 2016 di approvazione dell'accordo per la gestione dei servizi di orientamento e ricerca attiva del lavoro per i giovani del territorio cremasco e relativo allegato.

Tutti documenti del 2016 frutto evidentemente di una discussione e di un confronto politico avvenuto ancora in data anteriore in maggioranza.

Richiamerò e leggerò in parte i documenti che ho appena elencato in quanto anche da questi si evince che l'elenco dei punti proposti dalla consigliera Zanibelli sono già previsti in atti amministrativi già formalizzati dalla Giunta Bonaldi e che troveranno attuazione a breve e precisamente in quegli atti amministrativi del 2016 che prevedono come si evince dalla determina dirigenziale del 6 ottobre 2016 all'articolo 1) gestione da parte del servizio Orienta giovani di Crema di un servizio di orientamento e supporto alla ricerca attiva del lavoro per il territorio cremasco con la supervisione di Cremona che attiverà le procedure per l'accreditamento della sede di Crema come sede per l'erogazione dei servizi legati al sistema dotale. Cremona si occuperà anche della progettazione e gestione degli strumenti di comunicazione indispensabili ai fini della promozione del servizio, ai fini del coinvolgimento del tessuto economico e degli stakeholder e ciò in base a quanto previsto dalla delibera di Giunta comunale richiamata del 23 giugno 2016.

Delibera di Giunta comunale n. 297 del 23 giugno 2016 avente ad oggetto appunto il protocollo d'intesa con Informagiovani di Cremona. Con questo documento è stato approvato il protocollo d'intesa tra i Comuni di Crema e Cremona stante l'obiettivo di entrare a far parte di una rete Informagiovani nella sua duplice veste di Rete Territoriale (per i soggetti del territorio provinciale) e di rete interprovinciale il tutto per una condivisione di strumenti, metodologie competenze.

Come si evince dal Protocollo d'Intesa mi preme sottolineare che le tecnologie multimediali in uso presso Cremona sono state pensate per essere adattate alle esigenze di altri enti e contesti sociali e territoriali; i servizi offerti sono gestiti da personale che vanta una particolare esperienza nel campo dell'orientamento scolastico e lavorativo; tra l'altro i Comuni di Bergamo, Lodi e Pavia hanno scelto di entrare in rete fruire dei servizi offerti da Cremona (a fronte di investimenti economici anche di questi Comuni in questa direzione) oltre ad altri Comuni del territorio provinciale tra cui ricordo Serignano, Castelleone e Soresina ma ve ne sono altri.

Quindi è già stata sottoscritta ed a breve sarà operativa la progettualità sancita nella Convenzione tra il Comune di Cremona e il Comune di Crema i cui contenuti sono stati fortemente socializzati rispetto alle esigenze del Comune di Crema e individuati sulla base di un'analisi dei bisogni e per favorire la valorizzazione dello sportello Orientagiovani di Crema.

Corre l'obbligo di precisare quindi al proponente l'emendamento quanto segue:

1) La proposta del Comune di Cremona recepita e concordata con il Comune di Crema è assolutamente in linea con le indicazioni e la progettualità del Piano Orientamento provinciale alla redazione del quale ha partecipato attivamente Cremona in coordinamento con il Comune di Crema. Pertanto le azioni previste sono in assoluta coerenza.

2) Il Comune di Cremona (e quindi anche la sede secondaria che verrà accreditata a Crema) collabora da

anni fattivamente con la Provincia e quindi con i Centri dell'Impiego richiamati nell'emendamento con i quali ha inoltre condiviso, attraverso incontri formativi e di confronto, strumenti e strategie. Inoltre, in virtù di progetti finanziati, il Comune di Cremona, di Crema, la Provincia e altri soggetti competenti del territorio stanno attualmente lavorando alla sperimentazione di azioni fortemente innovative per il supporto e l'inserimento lavorativo con una particolare attenzione ai soggetti fragili e a rischio (ultimo attualmente in essere il well-Fare Legami).

3) L'accordo raggiunto tra il Comune di Cremona e il Comune di Crema prevede l'attivazione di uno sportello lavoro attraverso un attento lavoro di raccordo con le competenze e funzioni già in essere e riferite all'orientamento scolastico. Ciò vuol dire che gli operatori saranno coinvolti direttamente in un lavoro di sinergia e messa in rete delle competenze. Pertanto lo sportello lavoro andrà a completare le competenze di "servizio di orientamento" che non sarà più limitato all'orientamento scolastico, ma si arricchirà anche di servizi e progetti di orientamento al lavoro da proporre nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio. La possibilità di lavorare anche sul coinvolgimento del tessuto economico locale costituirà un'ulteriore risorsa anche per le scuole e gli studenti che potranno essere supportati nei progetti di alternanza scuola lavoro. Non è più assolutamente pensabile tenere scissi infatti due livelli formativi.

4) Attraverso lo sportello lavoro e l'acquisizione degli strumenti di incontro tra domanda e offerta, sarà possibile lavorare con le imprese del territorio e creare una rete di contatti che possa favorire l'inserimento dei giovani.

5) Il Comune di Crema, convenzionandosi in rete con lo Sportello Lavoro di Cremona avrà la possibilità di essere accreditato come sede per i servizi al lavoro in Regione Lombardia. Per far ciò lo sportello lavoro di Crema sarà certificato ISO 9001. Tale certificazione e il conseguente accredito, daranno la possibilità allo sportello cremasco di poter direttamente gestire le risorse del sistema dotale tra cui la Garanzia Giovani, Dote Disabili eccetera potendo tra l'altro godere di parte del contributo economico previsto da Regione Lombardia per il soggetto erogatore (parte del contributo entrerà nelle casse del Comune di Crema e servirà per recuperare parte del finanziamento. Più doti si attivano più soldi entrano).

Datemi modo per favore di leggermi l'articolo 7 dell'accordo raggiunto. Vantaggi e ricavi del Comune di Crema. Avrà diritto di incassare il 50% del budget operatore per ogni utente del territorio cremasco preso in carico nel sistema e per il quale il budget sia effettivamente riconosciuto. Il trasferimento del 50% verrà con cadenza annuale. Eventuali sponsorizzazioni da parte di soggetti del territorio interessati a sostenere il progetto, la partecipazione a progetti finanziati relativi al sostegno dell'occupazione dei giovani. Ulteriori richieste potranno essere poi negoziate e dettagliate in successivi atti in itinere. Mi pare che anche dal punto di vista già lessicale vi sia uno stretto richiamo a quanto poi la consigliera ha presentato.

Si ricorda su questo punto come la possibilità di attivare doti sia un servizio importantissimo anche per le aziende che in questo modo sono supportate e favorite nell'inserimento dei giovani attraverso tirocini formativi e contratti legati alle Garanzie Giovani e si ricorda anche che i servizi per i giovani e le aziende sono assolutamente gratuiti e che attraverso il sistema Dotale le aziende potranno usufruire di incentivi economici e sgravi contributivi.

Tale accredito e la certificazione dello sportello e dei servizi al lavoro in ottica di qualità favoriranno la possibilità alla partecipazione a progetti finanziati e il lavoro di rete con gli altri territori favorirà la co-progettazione.

Il costo della certificazione e del mantenimento annuale del certificato è previsto all'interno del budget della convenzione. Ci si informi sui costi di una nuova attivazione di un accreditamento molto più complicato e indipendente da Cremona.

6) Lo strumento del matching tra domanda e offerta di lavoro Banca Dati Civici è stato realizzato dal Comune di Cremona in stretta collaborazione con il Gruppo Giovani a confronto costituito dai rappresentanti "giovani" delle diverse associazioni di categoria del territorio. Il gruppo, coordinato dall'associazione industriali, ha fortemente sostenuto tale strumento che ad oggi ha dimostrato una notevole efficacia e capacità di penetrazione. Lo strumento presentato al Coordinamento Informagiovani di ANCI Lombardia è oggi in uso in rete con 10 Comuni del territorio provinciale, ripeto, col Comune di Bergamo, Lodi, Pavia e Novate Milanese per l'area Milano Nord. Lo strumento prevede la possibilità di incrocio e dialogo fra i diversi territori. Altri territori hanno rappresentato interesse per lo strumento.

7) Per la gestione dello sportello lavoro e delle azioni ad esso collegato è stato individuato con apposita selezione (alla quale hanno preso parte anche gli operatori del Comune di Crema) un operatore specializzato e con comprovata esperienza anche di gestione del sistema dotale. L'operatore è residente a Crema. Il costo dell'operatore, che lavorerà per 20 ore settimanali esclusivamente per lo sportello di Crema, è inserito nel budget della convenzione.

8) Il restante budget sarà utilizzato per sostenere i costi di coordinamento progettazione di iniziative e per la partecipazione a progetti finanziati specifici (fermo restando la messa a bando) oltre che per l'attività di comunicazione specifica attraverso l'attivazione di una news letter specifiche per il territorio cremasco settimanale e la presenza dello sportello sui social, strumenti e strategie già sperimentate con successo dal Comune di Cremona.

9) infine, e poi concludo, lo sportello orientamento al lavoro e la possibilità di prevedere non solo azioni in

sede ma anche presso le scuole, le università, e i luoghi dove poter intercettare il pubblico giovanile, costituisce un'importante azione di attenzione nei confronti dei giovani e forse può essere anche un punto di "attrazione" e riferimento per quei giovani "scoraggiati" che non studiano né lavorano, i cosiddetti neet, e che attraverso un significativo lavoro di condivisione e rete potranno tentare di intercettare. Quindi concludendo un lavoro in rete, uscire dall'autoreferenzialità favorisce il confronto, la coprogettazione e l'ottimizzazione non solo di risorse ma anche di idee e progettualità come quelle contenute nel progetto che ho appena illustrato e che mi sembra aver recepito per tempo alcune indicazioni formulate in questo emendamento aggiuntivo che non aggiunge nulla rispetto a quanto già previsto. Grazie.

(Entra il Consigliere Patrini).

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Noi oggi non scriviamo il futuro, oggi giudichiamo cinque anni di Amministrazione e il bilancio abbiamo davanti agli occhi. Siamo messi male, non siete messi male, siamo messi male. Ecco perché pensavo che anche più interventi da parte della maggioranza ci potessero dire come non è stato semplice governare in questi anni. Noi avremmo governato diversamente ma questo fa parte della dialettica politica.

(Il Consigliere Stanghellini interviene fuori microfono).

Se interviene un'altra volta, chiedo l'espulsione così almeno si mette in testa di starsene zitto perché c'è un limite alla decenza istituzionale. Glielo dico prima, se non smette vado a casa io. Lei non fiata più, chiaro? Ho fatto già la richiesta ufficiale, il decoro istituzionale è meglio che torni ad avere il suo decoro istituzionale.

Presidente. Consigliere, anch'io la richiamo ufficialmente al silenzio perché non ha diritto di interrompere chi sta esprimendo le sue idee.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Non siamo messi bene, ma non per responsabilità di questa maggioranza, però non possiamo partire da un dato realistico che consenta domani a chiunque è in campo di scrivere un programma che sia un programma che tenga conto evidentemente dei dati economici e finanziari di questa Amministrazione, tranne che nel frattempo intervenga chissà che cosa. Allora se noi andiamo alle entrate correnti ci rendiamo conto che nel 2016 abbiamo avuto entrate comprese di una tantum, che non ci sono più negli anni successivi, per 39.136.000 euro. Nel 2017 avremo entrate per 35.700.000 euro più 1.700.000 di avanzo di amministrazione che non andrà sugli anni successivi. Nel 2018 siamo a 34 milioni di euro, nel 2019 siamo a 33.860.000 euro, 5 milioni in meno di entrate con la tassazione da voi portata ai massimi livelli, quindi non c'è più alcuna possibilità di mettere mano tranne che lo Stato consenta con le sue leggi, ma ultimamente lo Stato per fare bella figura lui spenna noi, in modo che lui dice che fa risparmiare però fa sempre risparmiare sulle spalle evidentemente degli enti locali.

Vi vorrei far notare che dentro queste cifre che ho detto ci sta qualcosa come circa 3 milioni e rotti di quello che noi chiamiamo il fondo crediti di dubbia esigibilità. Io apprezzo che avete voluto un po' nascondere all'interno delle pieghe del bilancio il fatto che quello che noi vi abbiamo detto da questi banchi si è realizzato, ma quando voi nel 2016 avevate a bilancio 750.000 euro di recupero straordinario e altri 750.000 euro di recupero straordinario, che fa un milione e mezzo, fino a prova contraria se qualcuno non mi dice che cosa avete incassato forse avete incassato più di 300.000 euro, come noi ve l'avevamo detto a suo tempo all'interno di questo consesso, non solo sul 2017 andate a rimettere oltre a questi che non essendo stati incassati vanno in quel fondo che vi ho detto, mettete altri 2.200.000 euro che chiaramente, siccome non c'è certezza, vanno a costituire un fondo di dubbia esigibilità di 3.200.000 euro circa. Per dirvi che siamo messi assolutamente male e che non so quando mai questi soldi noi andremo ad incassarli. Evidentemente ve l'abbiamo detto in tutte le salse e in tutte le lingue, ma neanche in fase di assestamento siete mai andati a modificare delle cifre quando era palese che i soldi che avevate previsto non sono entrati. Tutto questo purtroppo a me è spiaciuto perché alla fine per l'ennesima volta è andato ad incidere sui lavori pubblici e quindi anche sul decoro della città, che è la cosa cui credo tutti noi evidentemente teniamo.

Io non sto assolutamente criticando nessuno, poi possiamo dire noi li avremmo spesi meglio, noi avremmo tassato meno, eccetera, eccetera, siccome però siamo alla fine di una legislatura e ci attende una nuova legislatura, io credo che sia arrivato il momento anche verso i cittadini, chiunque sarà in campo, di avere il coraggio di dire come stanno le cose, di avere comunque uno scenario strategico perché senza uno scenario strategico non si va evidentemente da nessuna parte, ma di dire a chiunque si candiderà a governare questa città di tenere i piedi molto per terra, di non fare voli pindarici, fermo restando che uno evidentemente possa disegnare rispetto al futuro della sua città e del suo territorio uno scenario dentro il quale quello che non si realizza in tre anni si possa realizzare in cinque, in 10 o in 15 perché pensare in piccolo non ci porta assolutamente più da nessuna parte.

A volte quando penso a queste cifre mi veniva in mente il fund raising che ha portato 5 milioni di euro. Sarebbero arrivati probabilmente anche senza ma è meglio avere un fundraising onde evitare che qualcuno si scordi di fare richiesta perché casomai erano sfuggiti a. Quando penso queste cose qui, mi viene in mente una cosa che io sopporto davvero poco: una centralizzazione dello Stato che lede l'autonomia degli enti locali e questo mi disturba. Questo non è nella nostra cultura, qui ho il dovere di denunciare che è nella

cultura soprattutto della sinistra e non va bene. Invece si dovrebbe forse avere il coraggio di arrivare alla tassa di scopo, quindi alla possibilità che le amministrazioni potrebbero assumere rispetto ad obiettivi con il proprio elettorato. Invece di andare avanti, lo Stato ci sta facendo davvero pesantemente regredire quasi che ogni cosa che dobbiamo avere per fare le cose che vogliamo realizzare dobbiamo curarci che lo Stato centrale le mette a disposizione.

Se però devo onestamente esprimere da subito, attraverso una sintesi, un giudizio della vostra gestione amministrativa, io rendo merito all'impegno profuso dal Sindaco e dai singoli assessori, non per tutti ma non cito quelli che secondo me hanno dato meno anche per cortesia, solo che a me a volte è parso di vedere un impegno davvero molto improvvisato. L'ho sempre anche detto e non poteva essere diversamente quando la Giunta che viene implementata parte da un insieme di Assessori che erano tutti sostanzialmente, se non sbaglio, alla prima esperienza amministrativa e come tale evidentemente alcuni di questi hanno dovuto andare in Giunta per imparare a fare gli Assessori e probabilmente strada facendo, anno dopo anno, si sono anche, come si può dire, acculturati alla conoscenza amministrativa, ma l'abbiamo pagato molto quello, tant'è che c'è stato un momento che avete dovuto invertire la rotta facendo entrare nuovi Assessori, quelli di rilevanza politica, ma anche quelli sostanzialmente abbastanza inesperti rispetto all'azione amministrativa. Devo dire con molta onestà che qualcosa di diverso comunque si è riuscito anche a vedere, non dico tale d'avermi evidentemente soddisfatto perché io continuo ad insistere, ed è sotto gli occhi di tutti, per me quello che è mancato sostanzialmente a questa Amministrazione è stata una mancanza di strategia. Io non l'ho mai vista, cioè una cosa è strategica quando si dice io in questa città voglio realizzare questo scenario, voglio realizzare queste cose. Non riesco a realizzarle oggi però sono sicuro che nel giro di 5, 10, 15 anni le realizzo. Io questa visione non l'ho avuta, ho sempre avuto l'impressione che si rincorressero i problemi rispetto ai bandi e i soldi che c'erano sul mercato che neanche governare dal nostro punto di vista evidentemente il sistema. Io non ho visto uno scenario strategico più si potesse consolidare e diventare davvero intellegibile per chiunque. Per chiunque vuol dire che quando c'è uno scenario, chi può arrivare dopo di voi, non parte da zero, semmai correggere in corso d'opera lo scenario perché la pensa diversamente. Questo ci sta politicamente ma io questo non l'ho colto e vi garantisco che ho fatto fatica anche a poter dare una mano perché se c'è una cosa che ho sempre detto e credo che abbiamo anche dimostrato come minoranze è che quando è stato necessario e ci avete chiamati rispetto a interessi importanti del territorio, noi non ci siamo certo tirati indietro.

Se poi devo valutare obiettivamente le cose sul piano delle realizzazioni che avrebbero potuto distinguere il vostro impegno, devo dire che la cosa è poca cosa. Questa è l'impressione che ho io, ma credo sia un'impressione che sia passata anche all'interno della città, ritenendo sotto questo aspetto che al di là di tutte le difficoltà che ci sono state si poteva fare certamente molto ma molto di più.

Non posso non dirlo perché abbiamo fatto diverse battaglie come minoranza, ma tutte le volte per consentirvi di avere trasparenza abbiamo sempre dovuto chiedere e purtroppo senza mai ottenere dei risultati. Non lo dico a caso perché io non spendo i soldi che ha speso Antonio Agazzi per fare il ricorso al TAR, ma se aveva i soldi a disposizione o se pure la Giunta metteva a disposizione delle minoranze i soldi, vi garantisco che alcuni ricorsi alla Corte dei Conti, piuttosto che al TAR, li avrei fatti perché io continuo qui a denunciare i manifesti sono stati un gran pasticcio. Dopodiché sfido chiunque a denunciare me perché probabilmente è l'unico strumento che posso avere per andare a guardare dentro perché io di fatture degli spettacoli che hanno fatto i manifesti, avendole chieste in tutti i modi, non ne ha avuto una.

Mi limito a dire questo perché le persone che sono intelligenti capiscono davvero molto meno in un settore come quello dello spettacolo quando succede, quando non ti vengono prodotte le fatture degli spettacoli, avendo messo noi a disposizione risorse dirette ed indirette.

Adesso è arrivato il tempo ad esempio della rendicontazione sull'anno europeo dello sport, perché mi sembra giusto che la città, a fronte di un'esperienza significativa come questa, possa conoscere costi diretti e indiretti, perché secondo me i costi indiretti battono di gran lunga i costi diretti di quanto è avvenuto. Stiamo parlando di una cifra che, al di là di quello che abbiamo messo in convenzione per farlo gestire a Reindustria, io voglio che si quantifichino i costi indiretti di questa operazione perché io sono sicuro di far capire alla gente che il costo di questa operazione è stato troppo esoso per le casse del Comune di Crema. E' stato troppo esoso, ma io non ho difficoltà a fare marcia indietro il giorno nel quale mi dimostrerete iniziativa per iniziativa i costi indiretti, il personale usato, le ore. Io non ho mai detto assolutamente niente anzi, se potevo, sostenevo l'anno europeo dello sport, ma oggi è arrivato il momento di dire alla gente che cosa è costato all'Amministrazione comunale l'anno europeo dello sport.

Dopo cinque anni, se lo consentite, devo dirvi che siete stati qualche volta anche un po' scortesi, poco corretti verso le minoranze. Siete stati capaci (è successo solo a voi) di mettere alla berlina un'istituzione importante come il San Domenico per avere peccato di presunzione, cosa mai successa, a partire dalle nomine in Consiglio Comunale per finire con il tentativo di mettere sul banco degli imputati poi il membro proposto dai cinque stelle e da voi sostenuto contro quello proposto dal centrodestra. Viene da dire che chi è causa del suo mal, qualche volta pianga se stesso.

Oppure siete stati anche poco corretti, nella logica di una democrazia compiuta, avere eletto un CdA alla Benefattori senza qualcuno della minoranza che potesse portare il valore aggiunto di una minoranza che si è

sempre dimostrata costruttiva e che, pur essendo al di fuori di questo CdA, quando si sono presentati in Consiglio Comunale per i rendiconti sui loro bilanci, abbiamo ottenuto sempre una posizione assolutamente propositiva.

Come avete tentato di processare la minoranza per la Charis rispetto alla quale, io lo dico perché l'ho vissuta da allora, se ripercorriamo la storia che più volte vi ho fatto, e che non vi rifaccio, vi conviene tenere maggiore equilibrio. A qualcuno forse conviene tenere un maggiore equilibrio. Non siamo certo colpevoli degli interessi privati andati a male, questo è un problema dei privati, neanche però di quanto per interessi posti quando è successo avete consentito che partissero i lavori alla palestra Bertoni senza che neanche fossero sottoscritte le convenzioni. Almeno con noi gli atti erano sostanzialmente a posto. Non solo alla Bertoni, anche ai campi di Santa Maria, si misero a fare i lavori senza che le convenzioni fossero sottoscritte. Attenzione: io non mi scandalizzo di questo, basta che altri non vogliano farmi la morale quando io la morale, sotto questo aspetto, evidentemente non me la sono meritata.

Vorrei parlarvi della pista di atletica ma condivido quello che ha detto l'ex assessore Zanibelli. A parte il fatto che vedere realizzare un'opera a spizzichi e bocconi fa un po' sorridere, all'inizio si cambieranno dentro un container perché gli spogliatoi e i parcheggi non sono previsti all'interno del progetto. Praticamente noi spendiamo i soldi per posare sotto prima gli impianti tecnologici e poi probabilmente la pista. Su questa cosa qui sono molto arrabbiato e me ne vanto e mi dispiace che il responsabile ai quartieri Gramignoli non presti attenzione a questo. Io quello che potevo fare a suo tempo col Piano Regolatore l'ho fatto, avevo l'obiettivo chiaro che era quello di andare a individuare a San Bernardino, per Vergonzana, San Bernardino e Castelnuovo, un'area come quella nella quale andate a realizzare la pista, perché era arrivato il momento che gli impianti sportivi per queste attività si facessero là, perché se ci sono tre quartieri che sono privi di palestra adeguata, di campo sportivo e di tutto il resto, sono questi.

Quell'opera che fanno a Ombriano, è sbagliata fatta là perché non esiste solo quella realtà. Quell'operazione andava fatta là, prevista a suo tempo dal piano regolatore. Se avete qualche minuto di tempo incominciate ad andare a verificare che cosa è stato presentato sull'area, rispetto alla quale siete andati a mettere la palestra, per dire che bisogna sempre stare molto attenti a che cosa succede anche il giorno dopo. Non ve lo dico io, controllatelo da soli, andate in urbanistica come ho fatto io, andate a vedete i piani che sono stati presentati, gli architetti che li presentano e poi ognuno tragga da un punto di vista politico le conclusioni che riterrà più opportune, ma l'errore è quello, consigliere delegato ai quartieri Gramignoli. Andava fatta là! Io l'ho fatta prevedere nel Piano Regolatore e ho puntato i piedi, ma io questa operazione, le garantisco, che se eravamo in Giunta si faceva là sennò si aspettava quando c'erano le condizioni per farla. Tutta l'area che è praticamente sulla Serenissima, da Vergonzana venendo verso il cimitero, tutta quell'area verde che è lì aveva le stesse indicazioni urbanistiche che aveva l'area nella quale siete andati a realizzarla là. E mi venite a dire che voi avete cura dei quartieri e la cura dei quartieri sono Ombriano? E questo sarebbe il modo di avere una strategia rispetto al quartiere? San Bernardino sta morendo, Castelnuovo anche e voi fate scelte ancora ed esclusivamente là dove c'è una concentrazione totale. Complimenti per la scelta!

(Entra il Consigliere Boldi).

Per non dire ad esempio anche della gestione amministrativa sui generis sul sottopasso ciclopeditonale di viale Santa Maria. Questo ve l'ho già detto tutto.

La tassazione così elevata non ha tenuto conto delle classi sociali più deboli, perché dal vostro punto di vista ritenete invece che ci sia una fascia che è stata sostanzialmente tutelata, ma quella fascia tutelata dal mio punto di vista è troppo bassa, non muta assolutamente niente. Sono scelte di ordine politico e uno si assume la responsabilità evidentemente.

I due emendamenti li ha presentati lei quindi io ho finito il mio tempo e domani faccio la conferenza stampa per dire il resto.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

I toni pacati del Consigliere Beretta oggi in Consiglio comunale non fanno scopo con le sue dichiarazioni alla stampa, quindi io comunque sia risponderò anche su quelli perché sono interventi che vanno comunque a fare un'analisi del bilancio triennale e quindi credo che sia corretto dare delle risposte. Così credo che sia corretto rispondere agli interventi sempre stimolanti del consigliere Zanibelli, ma io credo che nessuno della maggioranza abbia mai negato, anzi l'abbiamo sempre detto in ogni intervento, quanto era difficile in questi anni fare dei bilanci. Anzi qualcuno ci ha sempre accusato che questa era un po' diciamo la scusa per poter dire che non avevamo idee, non abbiamo progettualità, eccetera.

Io partirei proprio dalle progettualità. Negli anni di questa Amministrazione abbiamo fatto scelte importanti, al di là del discorso delle società partecipate. La Consigliere Zanibelli dice che non erano 8 milioni di debiti, erano 8 milioni che comunque andavano investiti ma non c'erano e quindi che doveva mettere la parte comunale. Quindi io credo che quello che non era un debito era un costo che non potevamo sicuramente accollarci, ma nello stesso tempo le scelte che abbiamo fatto sugli impianti sportivi, dal tennis alle piscine eccetera, hanno portato e porteranno nei prossimi anni nella nostra città investimenti su impianti sportivi per circa 6 milioni di euro. Questa è una realtà, questa è progettualità, questa è un'idea!

Così come è un'idea il progetto Crema 2020, perché comunque è una progettualità che dovrà andare in

attuazione nella prossima Amministrazione, alla prossima legislazione, e quindi questa è una progettualità perché comunque dà uno sviluppo a un'area, l'area nord est della città, che è rimasta ferma ormai da più di vent'anni. Quindi questa è una progettualità pur con le difficoltà che abbiamo. Chiaramente dovremo reperire i quattrini per finanziare il sottopasso veicolare però chiaramente il progetto c'è, arriveremo già quindi con un progetto che ha un suo percorso, un suo cammino. Così come porteremo degli impianti sportivi nuovi a questa città e abbiamo recuperato anche il velodromo. Questa è una progettualità, sono più di vent'anni che non vediamo un impianto sportivo nuovo nella città. La tanto bistrattata pista di atletica, che chiaramente è nata anche perché la Regione Lombardia ha fatto un bando che finanzia fino a 250.000 euro e quindi ecco l'attenzione di andare a cogliere anche questo bando da parte dell'amministrazione.

Ricordo bene l'Assessore Regionale allo Sport Rossi che nella serata di chiusura di Crema città europea dello sport ha detto testuali parole: complimenti all'Amministrazione perché se si è classificata su circa 350 richieste di bandi nei primi 44 che la Regione ha finanziato, vuol dire che ha lavorato bene. Quindi anche questo penso che sia un'idea di progettualità. Una progettualità che forse è mancata all'Amministrazione precedente. Ecco perché mi rifaccio agli interventi emersi dalla stampa.

Il Consigliere Beretta ha dichiarato alla stampa che abbiamo lasciato per strada opportunità clamorose come il tribunale, chiaramente non a causa di questa amministrazione, così come la Cittadella dell'Anziano, il campus scolastico in Via Libero Comune. La stessa Zanibelli ricordava il campus scolastico a San Bartolomeo quindi più o meno ci siamo, è sempre lo stesso, però vorrei anche ricordare l'iter di questo campus scolastico. La Provincia ha fatto uno studio di fattibilità e ci sono documenti che parlano. Eravamo unicamente e puramente su uno studio di fattibilità che non aveva un minimo di finanziabilità. Un progetto che cubava 25 milioni di euro, la prima parte ne cubava circa 12 e poi c'era tutto il resto. Ebbene, senza finanziabilità questo progetto è andato a morire da solo e noi non abbiamo affossato nulla, anzi questa Amministrazione ha appoggiato la scelta di Cremona di proseguire con una progettualità scolastica sempre in via Libero Comune e questa Amministrazione ha appoggiato un progetto, progetto che ricordiamo bene è stato premiato da Regione Lombardia come primo progetto e che dovrà trovare una finanziabilità da parte del Governo. Nel momento in cui troverà questa finanziaria, finalmente questo plesso scolastico diventerà realtà altrimenti non avremmo avuto nessuna nuova realtà scolastica nella nostra città. Questi sono fatti, questi sono documentabili e quindi tutti dovrebbero leggerli e portare un qualcosa di costruttivo in questa assise. Non solo, nello stesso tempo il Governo Renzi tanto bistrattato ha aperto il patto di stabilità per gli interventi sull'edilizia scolastica, cosa che questa Amministrazione ha colto al volo intervenendo sui plessi della Scuola Media Vailati per ragioni di sicurezza. L'abbiamo fatto proprio perché la progettualità di nuove scuole, che daranno lo sviluppo a come si prevedeva con tutti gli spostamenti vari nei plessi, sarà una soluzione che andrà avanti nel tempo e quindi è stato un intervento importante sull'edilizia scolastica.

Vorrei rimarcare ancora alcuni passaggi. Nella relazione dell'Assessore Saltini (e che stasera nessuno ha riportato se non dati chiaramente che portano a favore delle minoranze o comunque giocati in questo modo) c'è una criticità molto forte riscontrata nel bilancio, che io invece voglio riportare a questa assise e che riporta ormai da due o tre anni, che è quella relativa alla cifra assorbita di 1.025.000 euro di accantonamento vincolato.

Ecco perché torno ancora sulla Fondazione Charis, perché per questa amministrazione è un grosso debito, un accantonamento vincolato con passività potenziali destinato alla vicenda Charis. Allora a me ricorre richiamare una delibera di Giunta.

Io vorrei che finalmente qualcuno faccia chiarezza su questa delibera di Giunta e quali potevano essere le ricadute che oggi sono qui da vedere e le vediamo nel bilancio. La delibera di Giunta n. 2012/00037 del 7 febbraio 2012, delibera di Giunta che non passò nemmeno in Consiglio comunale, stabiliva un cambiamento di strategia all'interno dello sviluppo del plesso della zona della Valcarenga. Questo è il risultato di quella delibera.

Oggi si parla tanto di trasparenza di questa Amministrazione. Io vi invito a fare chiarezza su quella delibera e a spiegare alla cittadinanza prima di tutto il perché di un cambiamento, una volta che il milione di euro era già stato erogato da parte della Regione Lombardia, e soprattutto quali potevano essere le ricadute su cui non è stata fatta una valutazione attenta. Questa cosa la ricorderò anche nei prossimi mesi perché credo che sia questione di trasparenza tanto richiamata.

Vorrei anche richiamare quella che è la parte dell'IRPEF comunale, le tasse. E' vero, noi abbiamo portato l'IRPEF comunale dallo 0,5 per mille allo 0,8 per mille. Purtroppo è stata una scelta difficile ma nello stesso tempo in quella scelta abbiamo anche inserito un'esenzione per le fasce prima fino a 15.000 euro di reddito e l'anno scorso l'abbiamo portata a 18.000 euro. Vorrei ricordare che l'Amministrazione precedente, senza nessuna esenzione, portò l'IRPEF comunale dallo 0,2 per mille allo 0,5 per mille quindi addirittura 150% in più di aumento quando addirittura non era nemmeno necessaria, perché a quanto dicevano i bilanci erano sempre sereni e tranquilli.

Ho sentito ancora parlare dello sviluppo dell'area dell'Ipercoop. Io credo che questo faceva già parte di un PGT approvato precedentemente, non abbiamo fatto nessuna variazione significativa. Credo anche che il timore di questa pompa bianca sia poi stato smentito nei fatti, anche perché i benzinai che sono nell'area vicina all'Ipercoop sono tuttora aperti, lavorano ancora discretamente bene, e ha portato inoltre un grosso

beneficio per i cittadini. Il costo della benzina non solo alla pompa bianca (io non so neanche quanto costi perché non l'ho mai fatta alla pompa bianca perché non mi interessa), ma dove faccio benzina vi posso assicurare che il costo è calato, non solo lì ma in tutti i distributori di Crema. Quindi io credo che questo sia stato alla fine un beneficio ai cittadini e su questo mai nessuno è intervenuto, mai nessuno ha dato nessun tipo di riscontro.

Io credo quindi che questo bilancio contenga tutta una parte di positività che ho riscontrato anche nei bilanci passati. Quindi noi avremo sempre un'attenzione per le fasce deboli di questa città, l'attenzione al sociale non verrà meno neanche a questo bilancio, come non verrà meno nei futuri bilanci se saremo ancora noi ad amministrare la città, manteniamo integrali i servizi comunali, punteremo a realizzare il famoso Progetto Crema 2020 per dare finalmente respiro a un'area della città che è imbalsamata da più di vent'anni. Non solo, realizzeremo anche una nuova illuminazione pubblica della città che sarà un'illuminazione tecnologicamente avanzata perché non sarà solo legata all'illuminazione ma avrà tutta una serie di servizi al suo interno. Su questo vorrei assicurare il Consigliere Arpini. Io non faccio mai attacchi personali, rispondo perché a volte quando leggo certe dichiarazioni allora sono quasi obbligato a rispondere in questo modo, però vorrei tanto dire che il piano di illuminazione poteva essere già fatto a partire dal 2008. Questa Amministrazione se ne è fatta carico, ha fatto il suo iter, ha riacquisito i pali, ha fatto un bando, ha assegnato il bando. E' vero, ci sono dei ricorsi. Quando i bandi sono interessanti chi arriva secondo, terzo, oppure chi non partecipa per altri motivi ha la possibilità di ricorrere e quindi le spese legali aumentano. Nel momento però in cui si vince la causa, è chiaro che queste spese legali in qualche parte rientrano. Vorrei ricordare che noi abbiamo speso anche dal punto di vista legale per la nota dolente della Fondazione Charis. Anche su questo qualcuno se ne assuma almeno un briciolo di responsabilità.

Vorrei anche ricordare che sulla tanto attaccata pista di atletica, il primo lotto (perché anche su questo siamo stati accusati sulla stampa di poca trasparenza) è molto chiaro e ben definito nei documenti, è stato presentato alla stampa e tutto quanto. Quindi nessuno ha mai nascosto questa tipologia di sviluppo per fasi. Non solo, non abbiamo taciuto il fatto che c'è una parte che diventa edificabile, non abbiamo fatto nessuna modifica nel PGT, consiglia Zanibelli. Il PGT del 2011 già prevedeva questo tipo di soluzione perché avete accolto le istanze dei proprietari di quelle aree. Quindi questo era già in essere. Noi abbiamo fatto null'altro che applicare un PGT che voi avete approvato nel 2011. Questo per trasparenza, questa è trasparenza, basta vedere gli atti, non abbiamo fatto nessuna modifica al PGT, anzi abbiamo approfittato di un quanto era già stato definito.

Sull'emendamento interverrò.

Chiudo solamente sulla progettualità. Sulla progettualità già più volte ci sono stati interventi dalle minoranze e allora vorrei ricordare che la progettualità dell'Amministrazione precedente, che prevedeva fra l'altro opere importantissime per la città, quali per esempio il sovrappasso della zona dell'ex ferriera, la realizzazione della Caserma della polizia e dei vigili del fuoco con l'alienazione dell'area ortofrutta, e altre progettualità sono state sonoramente bocciate da parte della maggioranza di allora per motivazioni, a detta di chi le fece, erano state fatte anche perché quelle opere avrebbero mandato in dissesto il bilancio del Comune.

Ecco, noi credo che lasceremo a questa città dei bilanci sicuramente a posto e conti in ordine. Questa è trasparenza. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Un appunto sul discorso che mi ha preceduto del Consigliere Giossi. Vorrei ricordarle che la questione pompa bianca, quando fu sollevata da questi banchi della minoranza, non era semplicemente una questione di prezzo e quant'altro, perché la pompa bianca era fattibile già col precedente PGT. Era semplicemente, concedetemi il termine, l'agevolazione commerciale rispetto alla posizione che aveva prima solo per guadagnare un sottopasso e di questo se ne era già parlato. Ripeto, sottopasso ciclabile fatto da chi invece stimola le risorse fossili. Un paradosso però che abbiate deciso questa strategia.

Parlando di paradossi volevo riallacciarmi a quanto richiamato prima dal Consigliere Beretta rispetto al fondo di dubbia esigibilità, ovvero quei 3 milioni abbondanti accantonati nel bilancio per quelle tasse o multe di difficile riscossione, o che comunque si ipotizza di difficile riscossione. Un parametro, un valore ricavato dalle annualità precedenti ma che comunque dimostra una cosa. E' vero che noi siamo obbligati a mettere a bilancio questo importo, ma è anche vero che se ragioniamo sugli importi degli anni precedenti, dove per anni precedenti parliamo di cinque anni addietro e c'eravate comunque voi, queste tasse non sono mai diminuite. Ovviamente più le tasse aumentano, più magari anche la gente non riesce a pagarle e quindi automaticamente aumenta anche questo importo.

Quindi il discorso qual è? Il discorso è: probabilmente se avessimo diminuito la tassazione sui cittadini, questo importo e questi importi tenderanno a diminuire nel corso degli anni e anche il fattore che non vengano riscossi tenderà a diminuire. Forse la tassa principe che non viene pagata è la TARI. Sono anni che siamo a dirvi del Progetto Rifiuti Zero siete anche stati messi a conoscenza. Alcuni di voi hanno partecipato anche alla conferenza che abbiamo fatto, vi abbiamo dimostrato che è possibile ridurre la tassa a fronte di un aumento del guadagno da parte del Comune. Quindi i cittadini pagano meno, il Comune incassa di più e anche le tasse diminuiscono.

La strategia Rifiuti Zero si può fare, la stanno facendo una marea di altri Comuni, è una scelta politica, si fa una vera e propria strategia con chi gestisce il rifiuto. Già altri Comuni lo stanno facendo, altri Comuni stanno riducendo la propria tassa e aumentando i propri introiti rispetto alla quantità riciclata.

Parlando di multe legate all'autovelox, in realtà dalla nostra parte invece preferiremmo più educare a una corretta educazione stradale o magari limitare gli incidenti o la velocità tramite altri sistemi. Lo sapete benissimo anche voi, lo potete verificare costantemente, io la faccio una volta al giorno quella strada lì, sotto l'autovelox si va a 70 all'ora, subito dopo vi dico che ci sono macchine che vanno anche al doppio praticamente se vedete la distanza che percorrono. Quindi quasi sicuramente per noi c'è stata una mancanza di strategia rispetto alla tassazione perché se si fosse guardato anche sul perché la gente non paga, probabilmente anche voi avreste fatto questo tipo di ragionamenti.

Ci dispiace verificare un'altra cosa spiacevole, e qui è sicuramente più responsabilità della maggioranza consigliare che dell'Amministrazione in sé, anche se l'Amministrazione non poteva spingere su questa cosa, che è il famoso bilancio partecipato. E' lì che dorme nel cassetto, c'erano delle proposte, avete deciso autonomamente all'interno della Commissione, visto che non si andava all'unanimità rispetto a certi parametri che erano stati stabiliti all'interno del regolamento proposto dalla Giunta, avete deciso di portarlo in Consiglio un anno e mezzo fa e non si è ancora visto nulla. E' stato deciso in Commissione Statuto Regolamento e non è stato portato nulla all'interno di questo consesso e questo è molto, molto grave.

Parlando di opere quello che sicuramente balza all'occhio è che fra qualche settimana saremo chiamati a rivoltare questo bilancio perché bisognerà cambiare quella benedetta voce di un milione e passa, legata al sottopasso ciclopeditonale, che già ai tempi noi avevamo detto che era un progetto di difficile sostentamento dal punto di vista della Regione. Poi guarda caso all'interno del computo mancano proprio gli oneri perché è stato detto (e non c'è scritto nero su bianco) che quegli oneri non andavano pagati. Ma da quando si fa un progetto così? Io che lavoro nel settore non ho mai sentita una roba del genere! Scelte, strategiche, e questo è il risultato: tra qualche settimana saremo chiamati a rivoltare nuovamente il bilancio per questa destinazione di importo che sicuramente, come ha anticipato anche dall'assessore, questo ci fa piacere, verranno accantonati per il sottopasso veicolare di Santa Maria che è già un qualcosa. Però per arrivare a questo prima ci voleva una bocciatura da parte della Regione.

Infine una cosa che è balzata all'occhio anche sulla stampa. Qualche anno fa anche il Consigliere Agazzi aveva sollevato la questione e parlò della ciclabile del pellegrino che era un progetto abbastanza interessante, ambizioso ma altrettanto semplice che doveva collegare sostanzialmente Crema, in realtà anche partendo da Castelleone, fino a Caravaggio, con una pista ciclabile che collegasse varie città. Succede che c'è l'occasione grazie a un bando di partecipare con la ciclabile del pellegrino. Crema si fa capofila per portare avanti questa progettualità e a poche settimane dalla scadenza si tira indietro e partecipa a un'altra categoria, saluta gli altri comuni, tra cui quello di Castelleone e altri Comuni che non hanno partecipato a questo bando di gara, dando loro di fatto la non possibilità a poter partecipare a questi bandi. Questo è sicuramente un fatto spiacevole. Mi ricordo benissimo nella risposta data dall'allora assessore competente, che è l'Assessore Bergamaschi, al consigliere Agazzi che c'era proprio la volontà da parte di quest'Amministrazione di portare avanti questa progettualità. Oggi evidentemente non è più così e questo dispiace perché è stata tolta (in quanto Crema era Comune capofila) la possibilità ad altri piccoli Comuni di poter partecipare forse a uno degli undici bandi usciti da poco negli ultimi anni sulle ciclabili. Era l'occasione buona per questi Comuni più piccoli di essere collegati con queste ciclabili. Poi c'era la famosa ciclabile Campagnola/Crema che rientrava in questo progetto. Crema rientrerà per i fatti suoi e agli altri Comuni tanti saluti e baci e questo è assolutamente spiacevole. Grazie.

Consigliere Emanuele Cotti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Io cercherò di essere breve, vista l'ora e visto che si è detto un po' di tutto. Mi piacerebbe però fare un discorso più generale, non necessariamente apologetico come se stare da questa parte obbligasse in questo senso. Vorrei fare alcune considerazioni di carattere generale visto che, mi sembra, stasera il discorso sia andato sui massimi sistemi rispetto a questi cinque anni. Allora vale la pena dire alcune cose.

Partiamo da un presupposto. Come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, e puntualmente purtroppo tocca ridirlo a ogni bilancio, le indicazioni e i condizionamenti cui siamo sottoposti da parte del governo centrale riducono semplicemente lo spazio di manovra di qualsiasi amministrazione, specialmente di quelle come questa che cercano di spingere il più possibile verso l'equità degli interventi.

Sono stati cinque anni certamente impegnativi, da tutti i punti di vista, specialmente da quello economico. Però io mi fregio volentieri di aver fatto parte di questo percorso perché, onestamente credo, bisogna rilevare rispetto alla precedente amministrazione uno stile nuovo. Facciamo una distinzione chiara sullo stile che questa Amministrazione ha tenuto in questi cinque anni e quelli precedenti. Io faccio questo esempio perché è quello più recente che ho in mente, perché mi riguarda personalmente, e perché riguarda l'Assessore Galmozzi che fa parte di quello che era il nostro partito.

C'è stato un problema grave di temperatura bassa all'interno della scuola Braguti perché l'impianto non ha funzionato a dovere. Martedì l'Assessore era lì con i tecnici e mercoledì sera è stata fatta una riunione con i genitori. Questo è l'indice di uno stile di lavoro diverso che non si era mai visto con la precedente

amministrazione. Questa è la cifra di come abbiamo lavorato in questi cinque anni. Dopodiché non è tutto oro quello che luccica, è chiaro! E' chiaro che ci sono degli ampi spazi di miglioramento, però non accetto nemmeno l'atteggiamento che vedo dalla maggior parte della minoranza, per cui tutto quello che è stato fatto da questa Amministrazione è stato fatto nel peggiore dei modi possibili. E' questa la chiave di lettura che ho sentito ancora una volta da questa minoranza che poi dice di essere collaborativa e propositiva. Non è vero! Non è vero perché avete cassato ogni tipo di intervento. Questa Giunta e questa Amministrazione possono aver commesso degli errori, è chiaro, tutto è migliorabile, ma non è accettabile, non è razionalmente accettabile, la posizione che ho sentito anche questa sera, tanto più che sono stati cinque anni di amministrazione svolta col buonsenso. E' stato un lavoro faticoso di lunghe ore passate negli uffici a progettare, ipotizzare, vagliare, verificare. Adesso la Bonaldi non è qui, ma non so quante ore lei faccia qua dentro a settimana, certamente più di 40. Questo è la cifra del lavoro che c'è in questa Amministrazione e quindi le grandi posizioni politiche che ho sentito espresse da di Feo sull'autovelox, io mi aspettavo qualcosa in più. Autovelox che tra l'altro ha una storia che parte dalla precedente Amministrazione, ma questa cosa l'abbiamo detta tutti. Il livello degli interventi che ho sentito questa sera, l'ultimo di Feo, è che siccome è antipatico ricevere la multa allora cavalchiamo questa cosa senza avere uno straccio di prospettiva politica e amministrativa, perché è di questo che si parla. D'altra parte il Movimento 5 Stelle è stato per me una grande delusione e lo dico fuori dalla mia posizione politica e lo dico in maniera molto schietta. L'avevo pensato come un interlocutore per poter costruire delle progettualità lungo questi cinque anni, ma non è stato possibile farlo perché l'atteggiamento dei Consiglieri è sempre stato quello per cui se le cose non venivano fatte esattamente come avevano in mente loro, allora erano sbagliate, che è il contrario della dialettica democratica.

Questa sera ho sentito che la progettualità non andava bene, il Found raiser non andava bene, come se esistesse un modo unico per fare le cose, come se non fossimo in un contesto democratico. Mi dispiace, non è possibile che questa Amministrazione abbia sbagliato tutto e non è accettabile democraticamente per quanto mi riguarda, e lo ribadisco in un'ottica di dialettica democratica, l'atteggiamento per cui gli altri sbagliano sempre. Ribadisco, tutto è migliorabile però alcune cose, per onestà intellettuale, varrebbe la pena prenderle in considerazione.

L'Assessore Saltini si è accorta che, con una ricerca degli ultimi cinque anni rispetto all'evaso, c'è una media di evasione di, se non ricordo male, quasi un milione di euro all'anno. Si stanno facendo i salti mortali per recuperarli perché un milione di euro all'anno sono tanti. Perché prima non si è pensata questa cosa? Forse anche questa iniziativa è sbagliata?

Per combinazione, un milione di euro è esattamente la stessa cifra del milione di euro della scuola di C.L. perché qui ci si dimentica dei pezzi. La scuola di C.L. ci sta costando adesso forse più di 600.000 euro. Siamo arrivati in termini di trattenute dalla Regione Lombardia che, se non ricordo male, andavano sui capitoli dell'abbattimento delle barriere architettoniche e del Fondo affitti per le famiglie in difficoltà. Questo milione di euro è l'eredità della precedente Amministrazione, con un mostro ecologico che, io mi auguro ovviamente di sbagliare clamorosamente, corre il rischio di rimanere lì per i prossimi quarant'anni. C'è questa possibilità.

Poi però dalla minoranza sento dire ancora questa cosa del tribunale. La perdita del Tribunale è stata una disgrazia e su questo non si discute. Mia moglie fa l'avvocato, prima andava in bicicletta, adesso deve andare a Cremona tre volte a settimana. Che sia una disgrazia non si discute. Allora cosa vogliamo fare? Vogliamo lasciare lì quell'edificio a marcire, Arpini, ma non mi sembra una grande strategia, soprattutto non mi sembra una posizione possibile da chi vorrebbe governare una città. Governare una città vuol dire anche prendersi dei rischi e prendersi delle responsabilità, quali quella di provare a riutilizzare quell'edificio che rischierebbe con altissima probabilità di rimanere chiuso a marcire, oppure di essere comperato per farci probabilmente una Esselunga, mi dice Patrini.

Se esiste una possibilità seria di riutilizzo pubblico a favore della città di quell'edificio, che appartiene alla città, è irragionevole non sostenere quella direzione lì. E' irragionevole e non è una posizione plausibile da chi vorrebbe governare, a meno che non si utilizzi anche quella cosa come sola propaganda anti amministrazione, che è quello che ho visto fare anche questa sera. Peccato, state perdendo un'altra occasione.

Dicevo, tutto è migliorabile, ma alcune cose sono molto interessanti. Voi sapete che l'idea del Found Raiser è stata un'ottima idea che è stata presa ad esempio e ha fatto scuola anche da altre parti. A mio avviso bisognava investire di più in questa attività perché il Found raiser, per quanto ne so io, ha lavorato più che altro sui bandi e il Found raising in senso puro è riuscito a farlo solo marginalmente. I progetti su bandi eventualmente è un di cui del fund raising.

Io ci tengo a ribadire che questa amministrazione ha cambiato il verso, ha cambiato il modo, ha cambiato lo stile, con cui l'istituzione Comune, l'Istituzione Municipio si avvicinava e si avvicina ai cittadini. Questo è il segno più importante, dopodiché ci sono delle parti migliorabili? Sicuramente ci sono delle parti migliorabili! Sono cinque anni che noi come SEL spesso siamo in disaccordo e spesso discutiamo, ma è sempre stata una discussione franca e molto chiara costi, secondo noi costruttiva. Sarebbero stati gli spazi per lavorare di più insieme, cosa che questa minoranza non ha voluto fare.

Ultima nota poi chiudo perché ho detto che parlavo poco. Guardo il Consigliere Arpini che ce l'ha ancora con le unioni civili. E' singolare che Lei proprio oggi esca ancora con queste affermazioni. Forse lei non se lo ricorda ma oggi è un anno da Sveglia Italia, la manifestazione che ha coinvolto milioni di persone in tutta Italia per la richiesta della legge sulle unioni civili. Oggi è proprio l'anniversario.

"Me ne frego" è un termine del fascismo e lei me lo dice. Io rilevo questa cosa.

Io invece che di queste cose mi interesso, rilevo questo fatto ed è il segno della differenza che c'è tra qua e lì. C'è una differenza di cui vado molto fiero. E' la stessa differenza che ha portato questa Amministrazione a cercare di garantire i diritti per tutti, comprese le persone di fede musulmana. Io sono molto dispiaciuto che la mosalla, la moschea, chiamatela come volete, non sia andata in porto. Mi sono molto dispiaciuto perché entrava nel recinto della garanzia dell'equità e dei diritti per tutti, che sono la stessa chiave con cui va letto il raddoppio dei fondi sul sociale rispetto alla precedente amministrazione, che purtroppo sono ancora insufficienti perché le esigenze sono sempre di più.

Il mio giudizio su questi cinque anni è che mi sarei aspettato una maggiore onestà intellettuale nel riconoscere anche ciò che di positivo è stato fatto e soprattutto nel recepire il fatto che questa Amministrazione ha dato un nuovo segno, una nuova modalità di integrazione con la città, cosa che è ovviamente migliorabile perché tutto quanto ha spazi di miglioramento, ma ha cambiato la chiave di lettura del rapporto tra amministratori e cittadini. Per fortuna l'ha cambiato perché la precedente era veramente fuori dal contatto con il cittadino e con la gente.

Rispetto ai tre emendamenti, peccato che Torazzi sia andato via dopo un'ora e qualcosa di presenza qua, ancora una volta. Torazzi sono cinque anni che presenta lo stesso emendamento. Probabilmente apre il file e cambia la data. L'unica cosa che fa. Sono cinque anni e quindi è sempre lo stesso file per cinque anni. Gli altri due emendamenti sono richieste di cose che già si fanno, perché di questo stiamo parlando.

Quindi su questi tre emendamenti, questa minoranza, almeno una parte di questa minoranza, esprime quella che secondo me è pochezza politica e assoluta mancanza di serietà politica.

Quindi la mia dichiarazione di voto rispetto agli emendamenti è ovviamente di respingerli. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sarò molto breve. Non sapevo nemmeno se intervenire o no, ma poi il Consigliere Coti Zelati è sempre molto stimolante. Intanto quando dice che nessuno riconosce mai nulla a questa Amministrazione, è falso, non è vero. Diverse cose sono state condivise, io ho riconosciuto più volte e riconosco ancora adesso alcune cose positive. La capacità di reperire fondi fuori da questo Comune è sicuramente migliorata rispetto al passato e si è dato un metodo. Si può migliorare ma è qualcosa.

L'approccio che è stato preso nei confronti delle partecipate è una cosa positiva. Noi stessi abbiamo votato più volte questo percorso, però non capisco perché di fronte a critiche politiche che noi facciamo puntuali, non è la prima volta che ci rispondete che qui lo stile è diverso, noi ci impegniamo, il Sindaco fa più di 40 ore a settimana qui. Ma che risposte sono? Abbiamo messo in dubbio l'impegno vostro o nostro, di qualcuno, la disponibilità? Noi abbiamo fatto precise critiche politiche, se lei mi risponde "Noi ci impegniamo tanto" peggio mi sento perché vuol dire che se pure vi impegnate molto i risultati sono questi qua! Le critiche politiche sono precise. A fronte delle cose positive che ho detto prima, il primo anno veramente avete aumentato l'IRPEF al massimo, il secondo anno avete aumentato gran parte delle aliquote dei servizi individuali, dal terzo anno in poi non sapevate più cosa fare, avete iniziato a usare entrate una tantum per tappare buchi strutturali del bilancio, vedi autovelox. E' lì che si legge in chiave l'autovelox, non perché non va bene in senso assoluto, perché quello non va bene.

Sui servizi sociali noi abbiamo fatto una battaglia per anni, noi e altri. Il problema della morosità nei vari aspetti dei servizi sociali, dalle case popolari a tutto, persino alla mensa, è stato non sottovalutato, è stato considerato inesistente per i primi tre anni. Intorno al quarto anno vi siete resi conto che forse c'era un problema di morosità e che si poteva anche fare qualcosa, nel senso che qualcuno che poteva pagare lì dentro c'era e allora avete cercato di correre un po' ai ripari e far qualcosa. I risultati per ora niente però almeno avete ammesso l'esistenza di un problema.

Questa è una critica politica. Per i primi tre anni o quattro non è stato fatto nulla da quel punto di vista lì. Per i primi tre o quattro anni le tasse sono state al massimo e la città era nella totale incuria più completa. Vi ricordate bene l'erba alta così che c'è stata per tre anni e ogni tanto spunta fuori ancora. Solo adesso avete messo in piedi un qualcosa in grado di dare un decoro a questa città.

Voi avete la responsabilità politica dell'affare LGH/A2A, cosa molto grave e cosa che da un partito come il suo, se esiste ancora, mi sarei sicuramente aspettato qualcosa di un'avversità che invece non ha assolutamente dimostrato, come tutta la sinistra d'altra parte. Dare i servizi fondamentali come gas, elettricità, a società quotate in borsa, è una responsabilità politica.

Io questo non sono in grado di dire sinceramente se è sempre stato così, ma qua voi avete fatto i primi tre o quattro anni sempre e solo in proroga. Il bando alla Sodexo era stato in regime di proroga più a lungo del contratto previsto, anni di proroga. Una fallimentare gestione dei bandi. Allora abbiamo cercato di darli a SCRIP però i problemi bene o male sono quelli.

Lei, Consigliere Coti Zelati, è riuscito a dire "basta supermercati". Avete approvato una variante al PGT che

prevede un incremento dal 5 al 20 o 30% di aree commerciali in ogni ambito di trasformazione. E' riuscito a dire "basta aree commerciali" quando il suo Assessore Piloni invece è ben contento che vengano nuovi siti commerciali. Quindi parlatevi!

La variante del PGT era quella, poi c'era dentro la moschea quindi la città ha parlato della moschea per tutto il tempo, però la variante del PGT era quella lì.

La moschea la cito solo marginalmente nel bilancio politico. Ci tengo a sottolineare questa cosa.

Voi avete, tra le altre mille cose, votato una mozione che si chiama Rifiuti Zero. I primi anni abbiamo votato molte cose noi, molte cose voi, poi chiaramente c'è modo e modo di attuare la mozione. Non può venire a dire che non siamo mai stati disponibili a parlare delle mozioni e delle questioni nel tema che era sul tavolo. La mozione Rifiuti Zero è stata approvata e poi avete fatto di tutto per continuare a tenere in vita ed alimentare l'inceneritore che c'è a Cremona, che poteva ricevere un colpo finalmente, invece no. Avete continuato a perseguire quella strategia. Il bando rifiuti è lì da due anni e mezzo che aspetta di essere reso pubblico.

Il bilancio partecipato è stato approvato qua ma mai reso realtà e attuato. Non mi può dire lei che la dialettica politica non c'è stata, la disponibilità non c'è stata perché io vi ho portato degli esempi concreti, una parte di esempi concreti ma ce ne sono anche altri.

Questo qui è il bilancio politico dei cinque anni di questa amministrazione e sono questi i punti che noi contestiamo. Non mi può rispondere "noi ci siamo impegnati molto".

Questo ultimo bilancio rientra esattamente in tutta questa filosofia politica ed è lo specchio di questa filosofia politica che noi contestiamo puntualmente. Grazie.

Presidente Cappelli. Non avendo più nessuno iscritto a parlare dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 18.50 del 23 GENNAIO 2017 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli**

**Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo**